Anno 105 Numero 280 ULTIMA EDIZIONE (Listino Borse) Venerdì 30 Novembre 1973

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.38 (con 20 linee automatiche) Lire 90 (arretrati L. 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

Le restrizioni e le norme in vigore dal 1° dicembre

DA DOMANI ALLE 12 VIVREMO COSÌ

A ognuno il suo piccolo "vertice del destino,,

Come uscire dalla crisi

I ministri del Bilancio, Giolitti, e del Tesoro La Malfa

Da stamane i ministri finanziari sono riuniti con un compito molto difficile: stabilire la linea necessaria per superare la crisi economica.

L'incontro è stato preceduto da polemiche e dissensi, tra il repubblicano La Malfa e il socialista Giolitti.

Per La Malfa il pericolo massimo è l'*inflazione*: ossia la lira che ogni giorno perde un poco del suo potere d'acquisto e vale meno. Esorta a tagliare senza pietà le spese improduttive dello Stato e i consumi individuali per accumulare riserve da destinare a investimenti utili a tutta la collettività.

Per Giolitti oggi bisogna temere soprattutto la *recessione*: ossia la minore produzione che provoca disoccupati. Quindi chiede che siano contenute le spese improduttive e i consumi dei singoli ma non in misura troppo rigida. Egli vuole subito una coraggiosa politica di investimenti sociali, anche se gravano sul bilancio dello Stato.

Secondo alcuni socialisti le due linee sono opposte e non conciliabili. Per i democristiani, in particolare per Colombo ministro delle Finanze, esse non sono in contrasto, ma complementari.

Nessuno per ora drammatizza. L'*Avanti!* di questa mattina afferma che non c'è uno «scontro»; lamenta però che nel governo rimangano la «tendenza del prima e del poi», mentre il programma di luglio si fondava «sull'unità dei due momenti congiuntura-riforme».

Le discussioni non si esauriscono stasera. Il piano deve essere pronto per l'11 dicembre, quando si avrà l'incontro dei partiti di centro-sinistra.

Gli arabi hanno chiamato la loro assemblea di Algeri «il vertice del destino». E' una parola grossa. Ma, per quanto ci riguarda, forse può essere usata anche per il vertice finanziario di oggi e quello politico di dicembre.

t. n.

Domani entriamo in pieno regime di «austerity». Del piano di emergenza predisposto dal governo per far fronte alla crisi energetica abbiamo sinora conosciuto solo gli aspetti economici, cioè gli aumenti dei prezzi di combustibili e carburanti entrati in vigore il 23 novembre. Da domani s'inizierà invece l'applicazione di tutte le misure previste dal piano d'emergenza.

I comuni e le prefetture hanno preso disposizioni per rendere operanti le decisioni governative, soprattutto per quanto riguarda il divieto di circolazione e le relative esenzioni (sulla situazione in Piemonte e a Torino rimandiamo ai servizi alle pagine 2 e 4). Qui riassumiamo la «mappa dell'austerità» per ricordare a tutti quali sono le misure di emergenza che dalla mezzanotte di oggi cambieranno la nostra vita.

Elettricità

● Il governo ha deciso che l'illuminazione pubblica sarà ridotta del 40 per cento, cioè rimarrà acceso un lampione sì ed uno no.

● L'Enel ridurrà la tensione, sempre restando nei limiti di sicurezza, tra le 21 e le 7.

● Insegne pubblicitarie e vetrine dei negozi dovranno restare spente. I Comuni dovranno vigilare perché il divieto venga rispettato. Anche questa misura darà alle città un aspetto più triste.

Orari

● Gli uffici pubblici osserveranno l'orario unico dalle 8 alle 14. E' l'orario adottato da anni in altri Paesi europei, per gli italiani si tratterà di farvi l'abitudine.

● I negozi chiuderanno in anticipo di un'ora, e comunque non dopo le 19. Questa è una misura che creerà molti disagi, soprattutto alle donne che lavorano e che finiscono il loro turno alle 18: avranno soltanto un'ora per fare la spesa. Molte signore non avranno più tempo per andare dal parrucchiere, dal momento che è anticipata la chiusura anche di questi negozi.

Spettacoli

● Cinema, teatri e in genere tutti i locali di spettacolo chiuderanno alle 23. Anche in questo caso si tratterà di abituarsi a cenare prima e ad andare più presto a dormire.

● Le trasmissioni televisive termineranno alle 22,45 con tolleranza fino alle 23.

Locali

● Bar e ristoranti chiuderanno alle 24. Questi locali, già colpiti dalla domenica senza auto, temono di perdere anche molti clienti serali.

Circolazione

● Auto, moto, ciclomotori, natanti, aerei da turismo non potranno essere usati dalle 0 alle 24 di ogni giorno festivo. Questo da sabato a mezzanotte.

● Limite di 100 chilometri orari sulle strade e di 120 sulle autostrade.

● Distributori chiusi alle 12 di sabato fino alle 7 di lunedì mattina.

● Poche le esenzioni, e solo per motivi di lavoro e di effettiva necessità. Per i trasgressori multe da 100 mila lire a un milione, ritiro della patente, sequestro dell'auto.

Vacanze scuole fino al sei gennaio

E' stato deciso stamane dal ministero dell'Istruzione per risparmiare combustibile *(Altre notizie a pag. 4)*

I molti trucchi per le esenzioni

NOSTRO SERVIZIO

Roma, 30 novembre.

Anche in regime di austerity, per chi vuol fare le ore piccole, è rimasta una scappatoia. I cabaret, i cineclub, i teatrini d'avanguardia, organizzati come circoli privati, con il pagamento della tessera di affiliazione all'ingresso, non debbono rispettare l'orario di chiusura anticipato, perché di fatto sono equiparati ad abitazioni private.

Le disposizioni non sono chiare in proposito: pare che i cabaret che hanno licenze di pubblico esercizio, debbano sottostare unicamente all'obbligo di chiudere ristorante e bar alle 24. Ma gli spettacoli possono continuare. A Roma molti locali sono organizzati come circoli privati, in genere per evitare l'obbligo di far vedere preventivamente alla questura i testi messi in scena.

E' la stessa organizzazione adottata da Dario Fo per il suo gruppo teatrale. In prefettura stanno cercando cavilli per far sottoporre alle norme dell'austerity anche i «circoli privati», perché si teme che questo sistema finisca con l'essere adottato da tutti.

Chi sta sopportando, in questo momento, tutto il peso della disciplina dell'austerity, sono le prefetture. Sono sommerse dalle domande di esenzione dal blocco delle auto. I casi sono innumerevoli, alcuni veri ma irrisolvibili, altri chiaramente pretestuosi.

Alla prefettura di Roma si è presentato il capo di una confraternita, chiedendo per sé e per tutti i confratelli il permesso di circolazione per far arrivare tutti in auto ad una processione che deve tenersi nei pressi della città. Gli è stato risposto di trovarsi un pullman.

Una maestra che lavora nei giorni la settimana fuori Roma e torna la domenica a casa, ha chiesto di poter portare in auto al mare la domenica la madre sofferente di asma. Il suo caso è stato respinto.

Si lamenta la signora che vende porchetta la domenica allo stadio Olimpico, ai tifosi che vanno alla partita e che ha la licenza per lavorare solo la domenica. «Come campo se non mi date il permesso?» ha detto la donna al prefetto Ravalli.

Vari pastori hanno chiesto di poter raggiungere in auto il loro luogo di lavoro (lo stazzo) anche la domenica. E poi ci sono i venditori ambulanti. L'ente per la protezione degli animali, che è un ente morale, ha dovuto chiedere il permesso straordinario di far circolare le sue ambulanze.

Ma, dove le prefetture hanno le maggiori difficoltà, è nelle città meridionali. A Catania, ci segnalano che una buona parte degli automobilisti ha chiesto un permesso, per un motivo o per un altro. Bisognerà vedere come resisterà la prefettura.

Infine il ministro della Marina mercantile, Pieraccini, ha aperto la caccia alle «bandiere ombra». I proprietari di grossi motoscafi, li immatricolano in genere in Liberia o a Panama a nome di società fittizie per non pagare le tasse in Italia. Le «bandiere ombra» hanno anche il vantaggio di pagare la benzina meno di 50 lire al litro, mentre gli italiani la pagano 200 lire. «Entro brevissimo tempo — ha detto Pieraccini — si troverà un provvedimento per bloccare la vendita di carburante a prezzi irrisori alle navi con bandiera di comodo, che per la loro stessa natura, già eludono il fisco».

Alberto Rapisarda

Incetta di pasta

Roma, 30 novembre.

Potrebbe diventare guerra aperta il confronto tra il governo e i produttori di pasta. Gli industriali hanno bloccato da ieri tutte le consegne. Nei negozi si è scatenata la corsa all'accaparramento. A Bari la polizia è dovuta intervenire per far sgomberare centinaia di auto che avevano bloccato la strada di un supermercato: i proprietari stavano facendo incetta di spaghetti.

Il Comitato interministeriale prezzi (Cip) ha già segnalato al governo di quanto si dovrebbe aumentare il prezzo della pasta. Ora spetta al governo decidere. Ma è anche possibile che il governo voglia ordinare la requisizione della pasta ammassata nei magazzini delle industrie: ha gli strumenti per farlo.

Nel caso di rarefazione di uno dei 21 prodotti di largo consumo sottoposti a blocco dei prezzi, gli addetti ai controlli «procederanno a ispezioni sui registri dell'esercente e adotteranno qualsiasi altro idoneo mezzo di controllo, che può essere esteso ai grossisti e ai produttori». Il controllore è il Comitato interministeriale prezzi, il quale può requisire la merce in base al decreto che dice: «*Se a seguito degli accertamenti risulta l'esistenza di scorte di prodotti industriali, agricoli e alimentari in misura eccedente il normale fabbisogno delle singole imprese, il Comitato interministeriale può disporre la requisizione delle eccedenze stesse e stabilire il prezzo al quale queste devono essere vendute*».

L'aumento della pasta incrinerà il blocco dei prezzi. Ora si aggiunge anche il pericolo che aumenti il prezzo dell'olio. In questi giorni gli agricoltori stanno vendendo le olive, le quotazioni sono molto alte, anche per l'aumentata richiesta. In Puglia, un quintale di olive che produrrà 20 litri d'olio al massimo, è venduto ai privati a 18-20 mila lire. Con questi prezzi alla produzione, i prezzi al minuto della bottiglia di olio extra-vergine potranno aumentare di 100 lire.

a. r.

Distribuzione giornali assicurata la domenica

ROMA, 30 novembre.

La Federazione italiana editori giornali ha reso noto che la presidenza del Consiglio ha diramato ieri sera un comunicato sulle deroghe concesse al settore dell'informazione nei giorni domenicali e festivi. Queste riguardano i giornalisti e i poligrafici chiamati in servizio, nonché gli autoveicoli adibiti al trasporto ed alla distribuzione dei giornali quotidiani, le agenzie locali e i rivenditori.

«Questa federazione — si afferma — data la prevedibile impossibilità, da parte delle autorità pubbliche, di concedere tempestivamente per la prossima domenica i prescritti documenti, invita tutte le aziende interessate del settore (siano esse editrici o stampatrici di quotidiani e periodici, di trasporto, distribuzione e diffusione della stampa) a prendere immediati contatti con le prefetture o con i sindaci nella loro qualità di ufficiali del governo, per concordare interventi di emergenza».

«In ogni caso il mancato adempimento delle procedure formali non dovrà impedire alle aziende di svolgere le normali attività e pertanto esse rilasceranno ai dipendenti, sotto la propria responsabilità, autorizzazioni certificative che debbono, in questa prima fase di attuazione, considerarsi sostitutive, a tutti gli effetti, di quelle eventualmente mancanti della pubblica autorità».

(Ansa)

Scende ancora la temperatura (-13 a Claviere)

NELLA MORSA DEL GELO

L'ondata di freddo continua a stringere in una morsa di gelo quasi tutta l'Italia. La colonnina di mercurio del termometro è scesa stanotte a Torino a —5, a Bolzano a —7 ed in Sicilia (a Catania) a +4. Le previsioni dei meteorologi non lasciano speranze: le giornate luminose e tiepide di novembre sono ormai un ricordo, siamo in pieno inverno.

L'improvviso abbassamento della temperatura su valori invernali è un fenomeno abbastanza raro per la fine di novembre, caratterizzata generalmente da nebbie e piogge insistenti. Dopo le nevicate di ieri, oggi sull'arco alpino splende il sole. Ma i meteorologi prevedono, per il pomeriggio, nuove precipitazioni a carattere nevoso.

● In tutta la Valle di Susa e sull'arco alpino occidentale stamane non nevica più e il cielo è sereno. Nei centri sciistici dell'alta valle lo strato nevoso è alto 30-40 centimetri. La circolazione sulle statali 24 del Monginevro e 25 del Moncenisio e sulle altre strade è precaria a causa del fondo ghiacciato ed estremamente sdrucciolevole. Stanotte il termometro è sceso a livelli bassi: al valico del Moncenisio ed a Claviere ha segnato —13.

● Tutto il Cuneese è sotto la morsa di una ondata di freddo polare: questa notte alla periferia di Cuneo il termometro ha segnato —5; al colle di Tenda —10; ad Argentera, nella valle Stura, —12; in montagna molti torrentelli sono completamente ghiacciati. Anche oggi il cielo è sereno e splende il sole; la visibilità nelle vallate alpine è splendida.

Che tempo farà

PREVISIONI — Poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti, specie sull'arco alpino, dove si avranno nevicate intermittenti. Gelate notturne.

TEMPERATURA — In diminuzione su tutta la penisola. (Ansa - Roma)

Torino: + 5 (alle ore 13)

La vicenda di Paolo Pan e della vedova Ballerini a una svolta importante

TROVATO il corpo del La Chioma

Il cadavere di Giovanni La Chioma (foto in alto) è stato trovato stamane sepolto in Francia lungo la sponda del torrente Esteron presso Nizza. Era stato fatto scomparire nello stesso modo del torinese Fulvio Magliacani. Il tragico ritrovamento aggrava la posizione di Paolo Pan (foto in basso) e forse della Ballerini (p. 5)

Novara: rapinate buste paga per quindici milioni

NOVARA, 30 novembre.

(l. l.) Quattro giovani a bordo di una Bmw argentata hanno rapinato verso le 11 due fattorini della ditta «Pan Electric» di Novara mentre stavano rientrando con 15 milioni occorrenti per parte della paga degli operai.

Cesare Bernasconi e Giuseppe Marchini erano a bordo di una «128» della ditta e stavano tornando allo stabilimento quando nei pressi della prima curva di Veveri sono stati affiancati dalla Bmw. Da un finestrino della grossa auto è spuntato un mitra, mentre uno dei quattro giovani è sceso ed ha strappato loro la borsa contenente i quindici milioni. Subito dopo la Bmw è ripartita a forte velocità in direzione di Bellinzago.

Polizia e carabinieri hanno istituito posti di blocco ma sino a questo momento la Bmw, che evidentemente è stata rubata, non è stata localizzata.

Mary Fiore arrestata per traffico di droga

ROMA, 30 novembre.

Cinque chili di eroina pura, per un valore di due miliardi, sono stati sequestrati ad un «corriere» proveniente da Damasco. Nel corso dell'operazione, condotta dai carabinieri del «nucleo» di polizia giudiziaria, sono state arrestate altre quattro persone, tra cui Mary Fiore, la donna implicata dieci anni fa nello scandalo delle «ragazze squillo da un milione».

Servizi pubblici per le domeniche senz'auto

COSI' IN PIEMONTE

ASTI

Manca il gasolio

Asti, 30 novembre.

(v. m.) *La situazione dei collegamenti nei giorni festivi tra il capoluogo e i 120 Comuni della provincia con le autolinee, è abbastanza grave per quanto riguarda la nostra provincia.*

I titolari delle dodici autolinee che operano nell'Astigiano, hanno affermato di non poter aderire all'invito di intensificare i servizi nelle giornate festive a causa della scarsità di gasolio. I concessionari, in alcuni giorni, saranno addirittura nell'impossibilità di assicurare il normale svolgimento dei servizi nei giorni feriali. Solo se le autorità competenti saranno in grado di reperire carburante, i concessionari potranno predisporre un piano di emergenza.

Per quanto riguarda il capoluogo, la Giunta comunale ha predisposto l'intensificazione del servizio urbano degli autobus, specie per quanto riguarda i collegamenti con le frazioni distanti dal capoluogo dai tre ai sette chilometri.

I danni più gravi a seguito del provvedimento, li subirà il turismo di fine settimana. L'Ente provinciale del turismo, in collaborazione con agenzie di viaggio e circoli aziendali di altre province, sta predisponendo l'organizzazione di gite collettive nei Comuni dell'Astigiano.

VERCELLI

Aumentati i "bus,,

Privilegi alla Rai-Tv
Protesta di giornalisti

Presa visione delle disposizioni impartite per la circolazione dei veicoli nei giorni festivi, i comitati di redazione de *La Stampa* e di *Stampa Sera* hanno inviato alla presidenza del Consiglio, al ministro dell'Interno ed a quello dei Lavori pubblici, all'Ordine dei giornalisti ed alla Federstampa il seguente telegramma:

« Con riferimento a notizie pubblicate stamane, comitati redazione *La Stampa* e *Stampa Sera* denunciano discriminazione nei confronti giornali quotidiani (5 permessi circolazione festiva) attuata con privilegio al monopolio radiotelevisivo (permessi illimitati) e chiedono immediato intervento presso prefetture perché legge sia uguale per tutti ».

Vercelli, 30 novembre.

(w. n.) La riduzione della illuminazione pubblica, pressoché uniforme, in tutta la città è pari al 40 per cento del consumo normale. Nessuna diminuzione è prevista per gli svincoli della tangenziale. I dipendenti comunali osserveranno il seguente orario di lavoro: dalle ore 8 alle 14 da lunedì a sabato compreso, e limitata al lunedì anche dalle 15 alle 17,30. Il nuovo orario permetterà un risparmio di combustibile ed energia elettrica pari a circa un terzo del consumo attuale, senza alcuna diminuzione dell'orario lavorativo.

Per quanto riguarda i trasporti pubblici, l'Amministrazione comunale si è preoccupata in modo particolare del disagio che il divieto di circolazione dei veicoli a motore nei giorni festivi causerà ai lavoratori impegnati nelle lavorazioni a ciclo continuo. Misure eccezionali in tal senso saranno deliberate dalla giunta comunale entro stasera.

La cooperativa autoservizi urbani concessionaria del servizio urbano è disponibile ad intensificare le corse attuali e all'istituzione di corse speciali che facciano capo allo stabilimento Montefibre, con partenza dai rioni Aravecchia e Cappuccini, in tempo utile per accedere ai turni iniziali alle ore 6, 14 e 22.

Questi due nuovi servizi speciali hanno un percorso molto ampio, tale da raccogliere lavoratori domiciliati nei vari rioni della città, e con transito alla stazione ferroviaria e all'ospedale Sant'Andrea.

E' probabile l'istituzione d'una terza linea collegante il rione Isola all'ospedale psichiatrico, con transito nei pressi dello stabilimento Montefibre. Per il momento nessuna iniziativa è stata adottata dai servizi extra-urbani.

CUNEO

Centodieci corse in più

Cuneo, 30 novembre.

(g. d. m.) Il Comune, in accordo con la società concessionaria, ha aumentato di 110 corse il normale servizio degli autobus sulle linee urbane ed extraurbane che dovrebbero consentire ai 18 mila possessori di auto di Cuneo di spostarsi alla domenica. Servizi « rinforzati » di autobus anche ad Alba, Mondovì, Saluzzo, Savigliano, Bra, Fossano; negli altri 243 Comuni della provincia la popolazione dovrà affidarsi alle corriere di linea e ai tassì.

Vi sono poi trenta Comuni non serviti da corriere che rischiano di rimanere, sia pure per un giorno, completamente isolati. Chi ha diritto alla deroga per motivi di lavoro potrà rivolgersi da questa mattina alla prefettura dove è stato istituito un apposito ufficio sia per il rilascio dei permessi che per dirimere gli inevitabili contrasti di interpretazione delle disposizioni governative; i funzionari [illegible] il possibile perché prima di domenica chi è autorizzato a circolare riceva l'autorizzazione.

A Cuneo il Comune ha già spento da ieri sera tutte le luci delle fontane e dei parchi pubblici; serie difficoltà tecniche ostacolano invece il proposito di dimezzare l'illuminazione nelle strade e nelle piazze.

Il sindaco ha fatto affiggere stamane un manifesto per invitare la popolazione all'autodisciplina nel consumo del gas per gli usi domestici.

Misure restrittive sono state adottate anche negli altri centri della provincia, dove vie e piazze sono oscurate quasi come in tempo di guerra. In due comuni invece, Castelmagno e Pradleves, i rispettivi sindaci non hanno motivo di ordinare la riduzione del consumo di energia elettrica: questi paesi dell'alta valle Grana non sono infatti serviti dall'Enel — gli unici in Italia — e producono la corrente facendo funzionare centraline locali ad acqua.

NOVARA

Ritmo pieno

Novara, 30 novembre.

(b. b.) *L'azienda municipalizzata dei trasporti urbani novaresi (Sun) ha disposto una intensificazione dei servizi domenicali in modo da consentire ai novaresi rapidi spostamenti sia nelle zone centrali, sia in quelle periferiche della città. A Novara sono in funzione otto linee che collegano frazioni e centro, alcune molto frequentate come la « uno », la « due sbarrato » e la « tre », le altre con orari molto staccati per la poca frequenza. Ora il presidente Giuseppe Squarini ed il direttore ing. Romorino hanno ristudiato il programma, varando un nuovo orario festivo e « pieno ritmo » che si avvicina cioè a quello in vigore nei giorni feriali.*

Queste, in sintesi, le novità da domenica mattina.

LINEA N. 1 — *Veveri-Bicocca: l'inizio del servizio da Veveri verrà anticipato alle ore 5,23 anziché alle ore 8. La frequenza sarà così modificata: dalle ore 5,23 alle ore 7, ogni mezz'ora; dalle 7 alle ore 13 ogni 20 minuti e dalle 13 alle 19,30 ogni quarto d'ora. La linea numero uno avrà una serie di prolungamenti per la frazione di Olengo con una frequenza oraria.*

LINEA N. 2 SBARRATO — *Cascinone-Palazzo Sport: l'inizio del servizio dal Palazzo dello sport sarà anticipato alle ore 2,25 anziché alle 7,30 ed al Cascinone alle ore 6. La frequenza sarà la seguente: sino alle 7 ogni 60 minuti, poi sino alle 15 ogni venti minuti.*

LINEA N. 3 — *Montecatini-Cascina S. Maria-Lumellogno: la frequenza sarà così intensificata: dalle ore 7 alle 19,30 ogni 20 minuti nel tratto via Bovio - S. Maria. Ogni 40 minuti nel tratto via Bovio-Montecatini e S. Maria-Lumellogno.*

LINEA N. 4 — *Pernate-Stazione: il servizio inizierà alle ore 5,18 dalla stazione e alle 5,30 da Pernate. La frequenza assumerà questo ritmo: sino alle 10,15 ogni 60 minuti: dalle 10,15 alle 21,15 ogni mezz'ora; dalle 21,15 alle 23,15 ogni 60 minuti e dalle 23,15 alle 0,30 ogni 15 minuti.*

LINEA N. 5 — *Via di Vagno-Rizzottaglia: verranno istituite le seguenti corse: ore 11,10, 12,10 e 13,10 in partenza da via di Vagno; ore 11,40 e 12,40 in partenza dalla Rizzottaglia. La frequenza sull'intera linea sarà sino alle ore 20 ogni mezz'ora.*

LINEA N. 6 — *Vignale-Torrion Quartara: l'inizio del servizio sarà anticipato alle ore 5,20 anziché alle 7 con la seguente frequenza: sino alle ore 7 ogni 30 minuti, dalle 7 alle 13 ogni 20 minuti, dalle 13 alle 19 ogni 15 minuti.*

LINEA N. 8 — *Villaggio S. Rocco-Largo Costituente: si tratta di una linea nuova con inizio del servizio alle ore 13,35. Dalle 7,30 e sino a quell'ora il servizio sarà svolto mediante numerose deviazioni della linea numero uno.*

LINEA CIRCOLARE — *La frequenza sarà intensificata dalle ore 13 alle 19 ogni 10 minuti anziché i 15 del resto della giornata.*

Entraineuses in corteo contro il "buio,, a mezzanotte

CORRISPONDENTE

SANREMO, 30 novembre.

Una trentina di entraineuses ed altrettanti proprietari di night club della Riviera dei Fiori stamane alle 10,30 hanno sfilato in auto per le strade del centro di Sanremo per protestare contro la chiusura anticipata dei locali notturni. In auto poi hanno raggiunto Imperia, dove hanno avuto un lungo colloquio con il prefetto dottor Marcese. « Se manca il petrolio — si è letto su alcuni cartelli dei dimostranti — possiamo lavorare lo stesso: i nostri clienti bevono champagne, non benzina ».

Leader dell'azione di protesta è stato Pier Antonio Carena, comproprietario del «Boccaccio» di Sanremo. Alla sua iniziativa hanno fatto prontamente eco i titolari di tutti i nights della costa.

All'ultimo momento, alla manifestazione di protesta hanno aderito anche numerosi camerieri e proprietari di ristoranti notturni. « Sanremo — hanno dichiarato — è una città particolare, dove molti turisti vivono soprattutto di notte. Non per niente abbiamo anche un Casinò ».

Se il prefetto non sarà in grado di prendere provvedimenti, i proprietari dei nights minacciano una serrata di tutti i locali a tempo indeterminato, a partire da domenica. Se dal punto di vista dei rifornimenti energetici può essere un fatto positivo, da quello turistico la decisione si potrebbe rivelare dannosa per l'economia di tutta la Riviera: da dicembre ad aprile in tutti i vari settori commerciali di Sanremo c'è un giro di quasi 5 miliardi ed una grossa fetta è costituita dagli introiti dei locali notturni e del Casinò municipale.

r. b.

A Peveragno

Si uccide cadendo dal motorino

Cuneo, 30 novembre.

(g. d m.) Un giovanissimo operaio, Pietro Colombero, 17 anni, è morto ieri sera per una banale caduta dal motorino sul quale viaggiava. Il Colombero, che abita a Peveragno, stava percorrendo la provinciale Cuneo-Peveragno quando, non si sa ancora come, ha urtato forse contro una pietra al margine della strada. Perso l'equilibrio, il giovane veniva sbalzato sull'asfalto e picchiava violentemente il capo; soccorso da un automobilista, il Colombero è deceduto per frattura della base cranica mentre veniva trasportato all'ospedale di Cuneo.

AOSTA

Oggi si decide

Aosta, 30 novembre.

(g. c.) Anche ad Aosta, come negli altri centri, verranno potenziati da domenica i servizi urbani. Allo stato attuale però non esiste ancora un piano dettagliato concordato tra la Regione e il Comune. I pubblici amministratori si riuniranno oggi per approntare un piano di servizi di collegamento con il capoluogo regionale e le valli laterali.

A Saint-Vincent il consiglio comunale ha deciso di rafforzare il servizio pubblico automobilistico, ed in particolare il collegamento tra la stazione e il centro e la linea per il colle di Joux. Aumentando il contributo annuo alla Savda per il servizio da tre milioni e mezzo a quattro milioni, il Consiglio ha raccomandato al sindaco di fare tutto il possibile perché il servizio per il colle di Joux, dove vi è la stazioncina di sport invernali sia intensificato nei giorni festivi di divieto di circolazione delle auto private.

ALESSANDRIA

Linee rafforzate

ALESSANDRIA, 30 novembre.

(e. c.) L'Azienda tranvie municipali ha deciso di estendere alla domenica il servizio secondo gli orari feriali e di rafforzare le linee e i tratti di linea del servizio urbano interessanti il collegamento con lo stadio in occasione di manifestazioni sportive e di collegare la città ai sobborghi.

Per San Giuliano Nuovo sono state istituite partenze da piazza Libertà ad Alessandria alle ore 10, 13,30, 17,30, 18,30; da San Giuliano alle 10,30, 14, 18 e 19. Gli stessi orari sono in vigore per il raccordo con Villa del Foro.

La prima domenica ha comunque carattere sperimentale; si vedrà in seguito come ovviare agli inconvenienti che non mancheranno e che i cittadini dovranno segnalare.

Le agenzie già stanno varando viaggi domenicali in pullman, ad esempio nel Monferrato (uno è in programma per il 16 dicembre), con soste per il pranzo in ristoranti tipici.

Il campionato di calcio di terza categoria è sospeso per due domeniche, 2 e 9 dicembre, in quanto le società non possono disporre al sabato della maggior parte dei giocatori. E' probabile che la decisione sia valida anche per il futuro, il che comporterebbe l'annullamento totale del campionato.

Gli uffici comunali funzioneranno, salvo il sabato e salvo mutamenti dell'ultima ora, dalle 8,15 alle 12,30 e dalle 14 alle 17,30; mentre per quelli dell'Amministrazione provinciale è stato instaurato l'orario unico, dalle 8 alle 15.

SANREMO

Antiquario condannato ha venduto dei falsi

SANREMO, 30 novembre.

(r. b.) Un giovane antiquario di Bordighera, Annibale Sporeni, 23 anni, è stato condannato stamane dai giudici del tribunale di Sanremo a 4 mesi di reclusione per avere truffato un gallerista della città dei fiori, Dino Lupi, vendendogli per originali due tele false del pittore milanese Migneco.

I fatti risalgono all'inizio dell'anno, quando lo Sporeni aveva ceduto alla galleria « Matuzia » di via Gioberti due Migneco per circa un milione di lire.

Dino Lupi, prima di rivenderli, si era voluto sincerare della loro autenticità e li aveva sottoposti all'esame dello stesso pittore, il quale, giudicandoli falsi, glieli sequestrava. rivolgendosi alla polizia. Il proprietario della galleria « Matuzia » denunciava immediatamente Annibale Sporeni per truffa.

Il giovane venditore di opere d'arte ed il padre, Mario, 58 anni, respingevano le accuse dichiarando di avere avuto le tele da un antiquario milanese, Giorgio Bo. La loro tesi difensiva è però crollata stamane in aula quando il Bo, che attualmente è ospite del carcere di San Vittore per altri reati, dichiarava ai giudici di aver venduto effettivamente due Migneco originali agli Sporeni, ma che non si trattava dei quadri sequestrati al Lupi.

Uccise la cognata e la suocera: il pm ha chiesto 34 anni

I giudici riuniti per l'omicida di Fossano

Cuneo, 30 novembre.

Peppino Pisanu, il duplice omicida di Fossano, conoscerà tra poche ore la sua sorte per avere ucciso, la sera del 19 marzo dello scorso anno, la cognata Francesca Masala, di 34 anni, e la suocera Lucia Cherchi, di 71 anni. Ieri pomeriggio il pm dott. Bissoni ha proposto la sua condanna; per tutti i reati che gli sono stati addebitati, a 34 anni di carcere, automaticamente ridotti a 30 (che è la pena massima per la reclusione a termine). I difensori avv. Dino e Gianclaudio Andreis si sono invece battuti per una riduzione della condanna con la concessione delle attenuanti: una impresa ardua, perché il crimine commesso dal Pisanu è feroce, e banale ne fu il movente.

Per il rappresentante della pubblica accusa il Pisanu era senz'altro meritevole dell'ergastolo, ma il carcere a vita non può essergli comminato perché una perizia lo definisce seminfermo di mente. Il dott. Bissoni ha però insistito perché il giovane sardo fosse punito con il massimo del carcere, perché « *E' un uomo violento, sanguinario, presuntuoso, che prima ancora di macchiarsi del sangue dei familiari della moglie ha sottoposto la consorte e i figli a inenarrabili sofferenze di cui ancora oggi, a 1 anno e mezzo di distanza, sopportano le dolorose conseguenze* » (sia la donna che i bambini sono infatti tuttora ricoverati in ospedale perché privazioni di ogni genere hanno profondamente inciso sul loro fisico).

Per il p.m. va scartato il movente della gelosia, perché la povera Lucia Masala è una donna mite, amante della famiglia, vittima giorno dopo giorno della brutalità belluina del marito.

« *Peppino Pisanu* — ha concluso il dott. Bissoni — *non è stato un buon marito né un buon padre, è un essere amorale e violento per il quale uccidere è quasi un gioco e la società per difendersi deve rinchiuderlo il più a lungo possibile in un carcere nella speranza che possa trovare col tempo un barlume di pentimento per i suoi delitti che fino ad oggi non ha saputo comunque dimostrare* ». Peppino Pisanu ha seguito con aria quasi annoiata la severa requisitoria del rappresentante della pubblica accusa ed è sbiancato in volto solo quando ha ascoltato la pesante richiesta.

L'udienza di stamane è cominciata alle 9,30. La corte si è subito ritirata in camera di consiglio per deliberare. Il verdetto si avrà nel pomeriggio.

g. d. m.

Cuneo. Giuseppe Pisanu in Assise (Foto Bedino)

Casale: inchiesta della magistratura

Ragazzo di 17 anni muore durante una operazione

CASALE MONFERRATO, 30 novembre.

(m. v.) Uno studente-operaio di 17 anni è deceduto domenica mattina durante un intervento operatorio e la magistratura ha aperto un'inchiesta per accertare le cause della morte. Costante Cancian, che da qualche mese aveva trovato lavoro presso una ditta di Moncalieri e di sera studiava nel collegio « Don Orione » di corso Principe Oddone a Torino, era tornato sabato sera a Casale per trascorrere, come al solito, il fine settimana con la madre, Elvira Boscariol, e i tre fratellini minori.

La donna, che una decina di anni fa ha perso il marito rimasto schiacciato per il ribaltamento di un trattore agricolo, provvede al sostentamento della famiglia sbrigando lavori di pulizia in alcune famiglie.

Sabato sera Costante Cancian si è coricato in perfetta salute. Verso l'una di notte ha accusato violentissimi dolori addominali. La madre si è rivolta subito al dott. Oresi, il quale ha ordinato l'immediato ricovero del giovane all'ospedale S. Spirito per appendicite acuta.

Alle 9,30 di domenica lo studente operaio è entrato in sala operatoria per subire un intervento da parte del primario prof. Edalo Fogliati, dopo essere stato anestetizzato dal dott. Dario Bottazzi. L'operazione, a detta dei medici, stava svolgendosi regolarmente quando, alle 11, il ragazzo è spirato per « arresto cardiaco intraoperatorio dovuto a cause da determinarsi ».

Il procuratore della Repubblica, dott. Di Serafino, ha ordinato l'autopsia che è stata eseguita martedì

Costante Cancian

Senza auto alla domenica, ma la montagna è vicina

Lo sci può superare la crisi

E se fosse il rifiuto d'una schiavitù?

Sapersi divertire

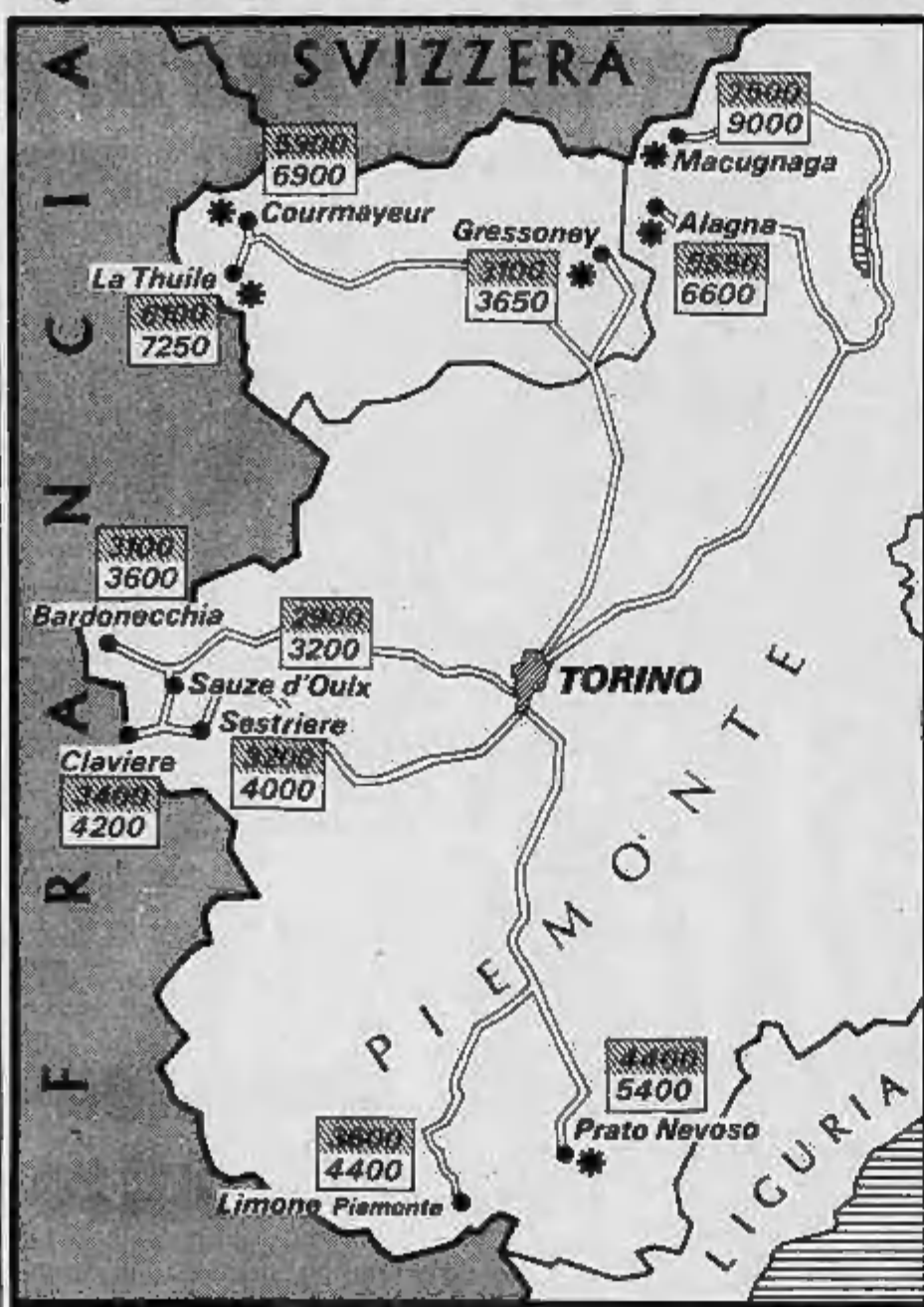
Le restrizioni nell'uso dei mezzi di locomozione privata hanno inferto un brutto colpo alle speranze degli operatori turistici invernali che erano ormai abituati da parecchi anni a fare i loro preventivi di stagione con un tasso d'incremento costante e mai inferiore comunque al dieci per cento. Tale è stata infatti l'espansione del turismo invernale, del cosiddetto « boom dello sci », dal '65 ad oggi e non c'era nessuna ragione perché il prossimo inverno a cavallo tra '73 e '74 fosse differente. Il fatto nuovo c'è stato e per se non determinante, può sicuramente causare qualche squilibrio, se non tutti riusciranno ad andare oltre col pensiero ai disagi momentanei, e troveranno il coraggio di provare, di collaudare una rinuncia che potrebbe poi essere soltanto il rifiuto di una schiavitù.

Alla domenica, si è detto, non si va più a sciare. Nulla di più falso. Qui a fianco pubblichiamo orari e tariffe di autobus e treni di linea, per non parlare dei mezzi a noleggio che non sono soggetti a vincoli troppo rigidi. I treni offrono sicurezza e garanzia di servizio e danno accesso diretto, almeno per i torinesi, a due grandi stazioni come Bardonecchia e Limone, e indiretto a Sauze d'Oulx, Cesana, Claviere, Sestriere, Pila, Courmayeur. Gli autobus di linea e quelli « charterizzati » necessiteranno di un tempo inferiore per raggiungere la località prevista grazie al traffico pressoché inesistente. Entrambi, treno e pullman, costano nettamente meno dell'auto privata e i mezzi da strada consumano pro-capite quantità enormemente inferiori di carburante, non ingombrano le aree di parcheggio delle stazioni invernali, una volta arrivati a destinazione non scorrazzano avanti e indietro per strade innevate al mattino e piene di fango alla sera.

Le auto arriveranno egualmente in montagna con il weekend del sabato al lunedì mattina, o con quello più lungo di chi fortunato gode del vantaggio della settimana corta e può permettersi un leggero ritardo il mattino del lunedì. Saranno in numero minore e soprattutto avranno in comune la caratteristica di rimanere ferme sulle loro ruote.

Non ci vogliono quindi troppi sacrifici, non ci vuole spirito pionieristico per adattarsi alla nuova situazione. Bisogna piuttosto provare a mettere sulla bilancia vantaggi e svantaggi, per scoprire alla prova dei fatti che il rendiconto è almeno in pareggio.

Quanto costa andare in automobile

Più del 20% l'aumento in un anno

Non dimentichiamo che non c'è soltanto il blocco festivo della circolazione privata che induce a risparmiare carburante. Il prezzo della benzina è aumentato di circa il 30 per cento dalla passata stagione sciistica. E questo naturalmente incide in maniera negativa sul costo dei viaggi. Il divieto domenicale ed anche delle festività infrasettimanali farà certamente salire il numero delle persone che cercheranno di andare sulla neve nei giorni feriali, con una spesa maggiore. Sarà quindi opportuno anche per coloro che potranno godere di questo privilegio trovare i mezzi più idonei per evitare di sborsare troppi soldi.

Nella cartina che presentiamo sono segnati a titolo d'esempio i costi del viaggio (andata e ritorno) da Torino ad alcune delle più note stazioni invernali del Piemonte e della Valle d'Aosta. Come si potrà constatare, i prezzi sono notevolmente aumentati rispetto al 1972. Le cifre in grigio indicano la spesa che si doveva sostenere nella passata stagione e quella in chiaro il costo attuale con la benzina a 200 lire il litro. I calcoli sono stati effettuati in base al consumo di 1 litro per 10 chilometri di una vettura di media cilindrata. Per i centri segnati con l'asterisco è compreso anche il prezzo dell'autostrada.

Gli orari dei pullman

Le società concessionarie delle autolinee stanno preparando i piani per rinforzare i loro servizi in previsione del notevolissimo aumento di traffico. I dirigenti delle varie ditte sono in stretto contatto con i rappresentanti delle aziende di soggiorno per approntare un servizio più capillare e frequente nei giorni festivi. Per il momento però ci si deve accontentare dei normali viaggi di linea dei quali presentiamo un quadro riguardanti i principali itinerari, divisi secondo le società appaltatrici.

SADEM — Da Torino (piazza Carlo Felice) a:

Gressoney p. ore 7 arrivo 9,25; ritorno p. ore 17, a. ore 20 (lire 2300).

Champoluc p. ore 6,30, a. 9,45; ritorno p. 16,40, a. ore 20 (lire 2500).

Cervinia p. 6,45, a. 9; ritorno p. 17,30, a. 19,45 (lire 2650).

Courmayeur p. 6,30, a. 9,15; ritorno p. 17,15; a. 20 (lire 3000).

Da domenica 2 dicembre entreranno in funzione i « pullman della neve » diretti per Cervinia, Champoluc, Courmayeur, Gressoney, Pila, Chamonix a tariffe ridotte.

SATIP — Da Torino (corso Marconi) a:

Crissolo (via Saluzzo) p. 6,25 arrivo 9,20; ritorno p. 16,10, a. 18,50 (lire 1800).

Pontechianale (via Saluzzo) p. 6,25, a. 9,45; ritorno p. 16,20, a. 19,35 (lire 2300).

SAPAV — Da Torino (piazza Carlo Felice) a:

Sestriere p. ore 7,30, ritorno ore 17,30 (lire 2000) e p. 8,30, ritorno ore 18 (lusso lire 2500).

Claviere p. 7,15, ritorno 16,10 (lire 2000).

Cesana p. 7,15 (ritorno 16,25 (lire 1800).

Sauze p. 7,15, ritorno 16,25 (lire 1800).

Crissolo p. 7,30, ritorno 17,45 (1800).

Praly p. 7,30, ritorno 17,30 (lire 1800, con Cambio a Perosa).

SATTI — Da Torino (Porta Susa) a:

Valprato e Noasca, p. ore 7 ritorno ore 17 (lire 1800 e 1600).

SOFFIETTI — Da Torino (piazza Castello e Porta Susa) a:

Varallo p. ore 7 e ore 9, ritorni ore 17 e 20,15 (lire 2350) con numerose coincidenze per Alagna Valsesia.

MOSTRE D'ARTE

Quadri dipinti con l'obiettivo

Raramente le gallerie d'arte organizzano mostre di fotografia. E' quindi da seguire con particolare interesse l'attività della galleria « Primopiano » (via Cavour 5) visto che nel presentare le opere di quattro fotografi americani — Weston (1886-1958), Evans (n. 1903), Uelsmann (n. 1934), Krims — Paolo Fossati accenna a questa stagione che « da parte di Primopiano... vuol essere di apertura alla ricerca fotografica ».

Si può indagare, come ha fatto Weston, la realtà di una radice, d'una foglia o d'una pietra, con un accostamento che gli ha permesso di rivelarne fibre e stratificazioni per metterne in evidenza l'intima parentela nell'ambito della natura.

Evans ha rivolto invece l'obiettivo su certi ambienti delle piccole città del Sud, dentro le case, sulle poche suppellettili che vi si trovano, ma per rendere il senso della nascosta presenza dell'uomo, sino a dare alle sue fotografie il valore di una vera e propria testimonianza sociologica.

Per Uelsmann la macchina fotografica sembra essere lo strumento necessario ad un ricupero della realtà; ma il rapporto che subito si instaura tra gli elementi prescelti (il pugno e il nudo, ad esempio) agisce in maniera tale che il risultato « *come nei quadri di Magritte* — nota il Fossati — *è tanto lontano dal vero da sembrare esattamente il vero* ». Quanto al Krims (che è il più giovane) non è difficile vedere come, attraverso una sottile elaborazione fatta di interpolazioni figurali e di curiose ricomposizioni strutturali, egli giunga ad una immagine la cui pseudo-naturalezza si carica di significati simbolistici che la portano ai limiti del surreale.

* *

Uscita dall'Accademia Albertina di Belle Arti dove oggi insegna al Liceo Artistico, Paola Pitzianti da tempo viene coltivando con grande finezza tutto un suo mondo che si pone — come ha scritto Mila Leva Pistoi nel catalogo della « personale » allestita alla Galleria « La Tavolozza » (corso De Gasperi 35) — « *al punto d'incontro di due ambienti: reale esperimento delle conquiste delle ultime correnti di avanguardia, e nostalgia di una natura bella* ».

In questa mostra la Pitzianti ha riunito dipinti, incisioni e monotipi sui fondi dei quali, dalle ampie stesure in grigio, azzurro o bianco, si collocano, a volte appena in rilievo, pressate, come se uscissero dalle pagine d'un erbario, foglie d'ogni forma insieme con fragili fili d'erba, a prati e cespugli; dando vita a composizioni armoniose; scampoli, appunto, d'una « natura bella », capaci di animare lo spazio che li accoglie.

Non è nuova la perizia tecnica di cui Paola Pitzianti può far addirittura sfoggio, e già altre volte si è visto con quanta sensibilità ella sviluppi la sua operazione in uno scambio continuo di forme naturali e mentali.

* *

Alla Galleria « 3/A » (via Accademia Albertina 3/A) sotto il titolo « *Momenti di pittura torinese* » sono stati riuniti dipinti ad olio, tempere, acquerelli e chine di Gigi Chessa, Chicco, Maccari, Mino Rosso, Spazzapan. Nel confrontare la scelta di queste opere, ci si accorge che, per quanto dissimili possano essere lo splendido *Nudo* (1931) di Chessa, così fuso nei suoi toni, e la nervosa grafia con cui Chicco dipinse certe immagini di Torino, Parigi e Londra, il *Paesaggio bianco e blu* e la *Natura morta* di Spazzapan o le piccole, gustose annotazioni dedicate da Maccari ai personaggi d'un caffè, e il gruppo di dipinti di Mino Rosso, tutte rientrano puntualmente in un certo clima: ch'era poi il riflesso d'un ambiente civilissimo e, tutto sommato, con una sua quasi omogeneità.

Per quanto gli autori potessero esser diversi per estrazione poetica e formazione, e talora anche nati in regioni lontane e diversissime, bisogna riconoscere come al di sopra di tutto questo si sia manifestato il caratterizzante fascino di un ambiente culturalmente vivo ch'è stato capace di offrire a queste opere, pur nata dalla libertà dei temperamenti e dei linguaggi dei loro autori, una sorta di denominatore comune.

Angelo Dragone

NOVARESE

Non si muove nulla

I servizi di autocorriere per le località sciistiche del Novarese non sono stati ancora definiti. E' stata chiesta l'istituzione di corse Novara-Macugnaga, Varese-Macugnaga, Milano-Macugnaga ma sino a questo momento non c'è stata risposta da parte delle società che gestiscono il servizio. Dai pari è stato chiesto anche un'intensificazione delle linee già esistenti Domodossola-Macugnaga e Domodossola-Val Formazza.

Autolinee mobilitate a Vercelli

Vercelli, 30 novembre.
(w. n.) L'Ente provinciale per il Turismo, allo scopo di salvaguardare il turismo invernale in clima di austerità, sta predisponendo tutte le iniziative possibili. E' interessata, per il momento, in quanto dispone di campi innevati, Punta Indren, sul massiccio del Rosa.

Allo scopo di dar corpo alle iniziative interessanti i trasporti, il presidente dell'Ente provinciale per il Turismo, geometra Braghini, ha convocato per oggi, venerdì, i concessionari delle linee automobilistiche della provincia nonché le società che d'estate gestiscono linee da gran turismo.

Per domenica 2 dicembre gli sciatori potranno disporre dei mezzi di linea che fanno capo a Biella per Oropa ed a Varallo per Scopello (Mera) ed Alagna. Biella è raggiungibile con pullman di linea da Vercelli e per ferrovia da Torino, Vercelli e Novara; Varallo, a sua volta, è collegata con Vercelli e con Torino da servizi automobilistici di linea e per ferrovia è in comunicazione con Novara e Santhià-Torino. Attraverso le agenzie di viaggio molti pullman da noleggio sono stati affittati da comitive.

Le preoccupazioni degli operatori delle stazioni piemontesi

"Test„ per i centri invernali nelle prime domeniche di crisi

Per ora la neve è ancora scarsa e l'affluenza si prevede ridotta - Si potranno collaudare i servizi potenziati e studiare nuove iniziative — I collegamenti previsti anche con la Liguria

Gli operatori economici del turismo invernale sono molto preoccupati. Si teme una minore affluenza generale per l'aumento dei prezzi ed un particolare impoverimento delle presenze alla domenica, soprattutto perché non si ha molta fiducia nei mezzi pubblici. Le categorie più colpite, se le previsioni più pessimistiche dovessero avverarsi, sarebbero quelle dei gestori di locali pubblici che vivono quasi totalmente sul turismo festivo. Anche i gestori degli impianti di risalita e gli albergatori non nascondono le loro perplessità. Si attende ora l'impatto del primo vero giorno di vacanza sulle nevi che non sarà certamente quello di dopodomani perché la neve è appena comparsa. Enti locali, aziende di soggiorno ed anche imprenditori privati approfittano della stasi momentanea per dare l'avvio a nuove iniziative che possano coprire le lacune della nuova situazione che si è venuta a determinare. Vediamo quello che è già stato fatto o che si intende fare in alcuni centri del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Val di Susa

BARDONECCHIA — *E' forse una delle stazioni più favorite. Il fatto di essere attraversata da una linea internazionale ferroviaria facilita il compito dell'Azienda. Non mancano i collegamenti automobilistici ed il traffico cittadino è garantito da un servizio pubblico. Quest'ultimo sarà potenziato se necessario. Gli operatori fanno affidamento sui residenti invernali che sono molto numerosi, circa 18 mila posti letto in condomini.*

SAUZE D'OULX — *Il direttore dell'Azienda di Soggiorno dott. Baltone sta trattando un potenziamento del collegamento fra la stazione ferroviaria di Oulx e Sauze. I servizi saranno più rapidi e frequenti. Sono inoltre allo studio numerose combinazioni con agenzie di viaggio che saranno presto pubblicizzate.*

SESTRIERE — « Abbiamo lasciato — *dice il direttore rag. Ponti* — l'iniziativa alle singole società di gestione degli impianti di risalita, che stanno organizzandosi per programmi interessanti. Sarà probabilmente disponibile una tessera giornaliera valida per viaggio-impianti e pranzo che verrà rilasciata agli sci club ed alle agenzie di viaggio. I servizi di linea da Torino e da Milano verranno potenziati ». *Si ha già notizia inoltre di turisti che hanno prenotato i taxi per farsi portare alla sera alla stazione ferroviaria di Ulzio.*

Val d'Aosta

COURMAYEUR — *Anche la stazione del Monte Bianco è in fase di cambiamento. Per ora si fa affidamento sui collegamenti dei pullman da Milano e Torino e nel treno che ferma a Pré-St.-Didier. Alla stazione della ferrovia si trova la coincidenza per Courmayeur con il bus ed operano numerosi taxi (L. 3000).*

CERVINIA — *Parla Abeli, direttore dell'Azienda di Soggiorno:* « Non abbiamo ancora fatto nessun passo. Aspettiamo per vedere cosa succede e cosa sarà necessario fare per poi agire di conseguenza. Non possiamo partire con un programma se prima non avremo qualche esempio pratico. Ai Breuil non ci sono problemi per la circolazione interna. Per quanto riguarda le linee automobilistiche siamo collegati bene con Torino e Milano. Vedremo se sarà il caso di cercare dei potenziamenti ». *A Cervinia sta nevicando da mercoledì notte e sinora il manto ha raggiunto un'altezza di circa 40 centimetri. Ben presto quindi si avranno i primi responsi.*

Cuneese

LIMONE — *Nel centro Cuneese fervono le iniziative.* « Abbiamo chiesto alle autorità — *dice il dott. Chiera* — che venga tolto il vincolo ai pullman delle linee per Nizza e Sanremo secondo il quale non possono portare passeggeri in transito per fermate intermedie. Per quanto riguarda i servizi cittadini se ci verrà garantita la nafta abbiamo intenzione di usare due pullman navetta (da 150 posti) per collegare la zona alta e quella bassa della città, sino alle ore 24. Ci sarà inoltre un « circolare » per tutti gli impianti e dalla stazione partiranno due linee, una per il "Sole" ed il "Maneggio" l'altra per il "Cross" ». *Limone ha inoltre organizzato due treni della neve speciali oltre a quelli di linea. Uno partirà da Torino nei festivi alle 7,15, l'altro da Genova alle 6,30. Per quest'ultimo naturalmente c'è la richiesta per lo spostamento dell'orario e la diminuzione del tempo di percorrenza.*

SAN GIACOMO DI ROBURENT — « Non ci sono grossi problemi — *dice il geom. Magnano* —. San Giacomo possiede 1200 appartamenti con 6000 posti letto e facciamo molto affidamento sui residenti. Per questo abbiamo potenziato al massimo i servizi interni con pullman. Aumenteremo anche i collegamenti con le stazioni ferroviarie di S. Michele e Mondovì. Il viaggio in treno da Torino (con coincidenza-bus) costerà 2850 lire in I classe e 1950 in II, per andata e ritorno ». *C'è anche un treno da Genova che parte alle 6,30, ferma a Savona e permette di essere a S. Giacomo alle 9 circa. Quattro pullman partiranno ogni mattina festiva da Genova (piazza della Vittoria) sempre alle 6,30.*

Pagina a cura di
GIORGIO VIGLINO
e CRISTIANO CHIAVEGATO

I treni per quattro valli

Torino - Torre Pellice

partenze Torino 6,48 - 8,04	arrivi Torre Pellice 8,16 - 9,24
partenze Torre Pellice 16,43 - 18,18	arrivi Torino 18,39 - 18,50
Andata-ritorno 2ª classe lire 900	

Torino - Limone

partenze Torino 6,22 - 7,14 - 8,30 (cambia a Fossano)	arrivi a Limone 8,50 - 9,57 - 10,18
partenze Limone 17,24 - 18,54 (cambia a Cuneo)	arrivi Torino 19,57 - 20,41
Andata-ritorno 2ª classe lire 1700	

Torino - Aosta - Pré St. Didier

partenza Torino 6,42	arrivo Aosta 8,48
partenza Aosta 8,51	arrivo Pré St-Didier 9,48
partenza Pré St-Didier 18,34	arrivo Aosta 19,39
partenza Aosta 19,32	arrivo Torino 21,42
Andata-ritorno 2ª classe lire 2300	

Torino - Oulx - Bardonecchia

partenze Torino 6,26 - 7,48 - 8,45	arrivi Oulx 7,50 - 9,13 - 9,59
partenza Oulx immediata	arrivi Bardonecchia 8,05 - 9,28 - 10,15
partenze Bardonecchia 17,35 - 18 - 18,55	arrivi Oulx 17,51 - 18,16 - 18,59
partenza Oulx immediata	arrivi Torino 19,11 - 19,27 - 20,13
Andata-ritorno 2ª classe lire 1800	

Limitazioni, servizi, orari, domeniche senza automobile

DECRETO DEL PREFETTO SUL TRAFFICO

L'ultima novità: possono circolare nei Comuni senza taxi le auto da noleggio di rimessa con conducenti

Stamane il prefetto di Torino ha emanato il decreto che regola la circolazione delle autovetture nei giorni festivi, secondo le disposizioni del governo. Questo il testo.

Il prefetto della provincia di Torino (...) decreta:

a decorrere dal 2 dicembre p. v., in tutti i giorni festivi, anche infrasettimanali, è vietata, dalle ore 0 alle ore 24, la circolazione di tutti i veicoli a motore di qualsiasi specie sulle strade statali, provinciali e comunali, al di fuori dei centri abitati, per i quali analoghi provvedimenti sono stati emanati dai Sindaci.

Il divieto di circolazione non si applica ai veicoli seguenti:

- *servizi urbani di pubblico trasporto;*
- *servizi di linea;*
- *autobus da noleggio di rimessa e turistici, anche con targa estera;*
- *autobus immatricolati ad uso privato, limitatamente al trasporto di lavoratori, da e per luoghi di lavoro che non siano serviti da mezzi pubblici, nonché dei viaggiatori di linee aeree da e per gli aeroporti;*
- *autoveicoli attrezzati per esigenze di pubblici servizi (ferrovie, telecomunicazioni, energia elettrica, acqua, gas, sgombraneve, macchine operatrici della pubblica Amministrazione o noleggiati da essa) purché in servizio di emergenza;*
- *autovetture targate CD;*
- *autovetture ad uso pubblico per trasporto persone (Taxi).*

Nei Comuni sprovvisti di taxi possono circolare, limitatamente al territorio comunale, le auto da noleggio di rimessa con conducente, purché l'autoveicolo venga contraddistinto con apposito contrassegno leggibile da metri trenta che riporti la scritta « auto da noleggio di rimessa con conducente » rilasciato dal Comune a firma del Sindaco o dell'Assessore delegato;

- *automezzi delle Amministrazioni dello Stato che svolgono servizi di pronto intervento, autorizzati (indicando targa e percorso);*
- *forze armate;*
- *automezzi adibiti al trasporto di effetti postali, purché contrassegnati dall'emblema « PT »;*
- *automezzi adibiti alla raccolta del latte;*
- *automezzi della nettezza urbana;*
- *automezzi adibiti al servizio di polizia;*
- *automezzi di soccorso stradale ed autostradale in servizio di emergenza;*
- *autoemoteche;*
- *trasporti funebri;*
- *automezzi della vigilanza notturna, debitamente contrassegnati;*

Sono esclusi dal divieto di circolazione:

- *per i soli casi di comprovabile urgenza, relativi all'esercizio delle rispettive funzioni, gli autoveicoli dei medici, dei veterinari, delle ostetriche e dei ministri del culto aventi cura di anime, limitatamente al territorio del Comune di residenza e, trattandosi di medici, veterinari ed ostetriche condotti, al territorio della condotta;*
- *autoveicoli adibiti al trasporto e distribuzione di giornali quotidiani alle agenzie locali ed ai rivenditori;*
- *autoveicoli utilizzati dal personale di imprese private o pubbliche o comunque di lavoratori che non possono utilizzare mezzi di pubblico trasporto, limitatamente ai percorsi più brevi per recarsi al lavoro e tornare alla propria abitazione e per scopi indifferibili, previa autorizzazione su percorso stabilito.*

Le autorizzazioni di cui sopra, relative ai veicoli utilizzati dal personale di imprese pubbliche e private, vengono rilasciate da questa Prefettura.

I trasgressori saranno puniti ai sensi del D. L. 23-11-1973 n. 741 (multa da 100 mila lire a un milione, ritiro della patente e sequestro del veicolo) (n.d.r.).

Tram notturni e per lo sport

Il servizio dell'Azienda tranviaria sarà potenziato domenica del [illegible] per cento. Circoleranno 190 tram (anziché 110) e 420 fra autobus e filobus (anziché 300). Il servizio non sarà sospeso su nessuna linea.

PER LA PARTITA DI CALCIO — Il piano approntato dall'Azienda sarà collaudato domenica in vista del più severo impegno di domenica 9 dicembre, quando sarà disputata la partita Torino-Juventus.

L'Azienda ha deciso che il servizio sarà potenziato dalle 11,15 sulle linee 9 e 10. E' previsto l'ingresso in servizio di 80 vetture supplementari, le quali partiranno in parte dal capolinea di borgata Vittoria (linea 9), in parte da borgata Monterosa (linea 10); da Porta Palazzo (alternativamente sui percorsi del 9 e del 10) ed infine da Porta Nuova (via Magenta, percorso del 9) e da Porta Susa (percorso del 10). La potenzialità di trasporto sarà di 20-25 mila persone all'ora. Sarà inoltre potenziata la linea filoviaria 34 che transita in largo Orbassano, non lontano dallo stadio. Questi gli itinerari:

« 9 »: borgata Vittoria, via Chiesa della Salute, via Cigna, corso Regina Margherita, via XX Settembre, via Bertola, via Arsenale, via San Secondo (ritorno: via Sacchi, via XX Settembre), corso Stati Uniti, corso Re Umberto, corso De Gasperi, corso Orbassano (ritorno corso IV Novembre), Stadio.

« 10 »: borgata Monterosa, corso Giulio Cesare, corso Regina Margherita, corso Principe Eugenio, Porta Susa, corso Vinzaglio, corso IV Novembre, Stadio, corso Agnelli, corso Tazzoli.

« 34 »: Lingotto (corso Maroncelli), via Genova (ritorno via Nizza), piazza Carducci, via Nizza, piazza Dante, corso Rosselli, largo Orbassano, corso Racconigi, corso Peschiera, corso Trapani, largo Toscana.

PER LA PARTITA DI BASKET (al Palazzo dello Sport) — Gli sportivi avranno a disposizione le linee 64 e 71. La partita comincia alle 15, gli itinerari delle due linee sono i seguenti:

« 64 »: borgata Lesna, strada della Pronda, via De Sanctis, via Monginevro (ritorno: via Monginevro, strada della Pronda), corso Trapani, via Lancia, corso Racconigi, corso Rosselli, largo Orbassano, corso Galileo Ferraris, corso Vittorio Emanuele II, via Roma, piazza Castello.

« 71 »: piazza Statuto, corso Inghilterra, via Cavalli (ritorno: via Duchessa Jolanda), via Principi d'Acaja, via S. Paolo (ritorno: via Renier, via Tolmino), corso Siracusa, corso Orbassano, via Anselmetti, strada del Drosso, via Negarville, via Plava, via Faccioli, via Biscaretti di Ruffia, corso Unione Sovietica (ritorno: strada del Drosso, via Negarville, via Plava, via Anselmetti).

SERVIZIO NOTTURNO — L'Atm ricorda che fra mezzanotte e l'una dei giorni festivi e successivi ai festivi sono previste partenze alle 0.20, 0.40, 1,00 sulle linee tranviarie 3, 5, 6, 9, 13 e sulle linee automobilistiche 59, 60, 61, 62; alle 0,30 è prevista una partenza sulle linee automobilistiche 31, 37, 58.

Inoltre le linee 5, 6, 9, 13 (tutte tranviarie) saranno in servizio per le intere notti dal sabato alla domenica e dalla domenica al lunedì, inoltre in quelle precedenti e seguenti le festività infrasettimanali. Le partenze dai capilinea periferici sono previste all'1,30, 2, 2,30, 3, 3,30, 4, 4,30, 5. Questi gli itinerari:

« 5 »: fra Sassi e piazza Robilant, lungo l'itinerario corso Casale, corso Brigia, via Vanchiglia (ritorno via Napione), via Po, via Pietro Micca, via XX Settembre, via Bertola, via Arsenale (ritorno via XX Settembre), corso Vittorio Emanuele, via Pier Carlo Boggio, via Monginevro, corso Racconigi.

« 6 »: fra barriera di Francia e Porta Nuova, lungo corso Francia, via Garibaldi, via XX Settembre, via Bertola, via Arsenale, via San Secondo (ritorno via Sacchi, via XX Settembre), via Assietta.

« 9 »: fra borgata Vittoria e lo Stadio; tragitto: via Chiesa della Salute, via Cigna, corso Regina Margherita, via XX Settembre, via Bertola, via Arsenale, via San Secondo (ritorno via Sacchi, via XX Settembre), corso Stati Uniti, corso Re Umberto, corso De Gasperi, corso Orbassano (ritorno corso IV Novembre).

« 13 »: fra borgata Monterosa e piazza Bengasi; percorso: corso Giulio Cesare, via XX Settembre, via Bertola, via Arsenale, via San Secondo, corso Sommeiller (ritorno via Sacchi, via XX Settembre), via Nizza (ritorno via Genova, via Madama Cristina, via Valperga Caluso).

Corsa all'accaparramento Manca la pasta nei negozi

Il segretario della Confesercenti: "Stamane il 50 per cento dei venditori aveva gli scaffali vuoti" - Un grossista: "I produttori da qualche giorno hanno sospeso le consegne"

Il costo della vita nel mese di novembre è aumentato dello 0,90 per cento (in ottobre il rialzo era stato dello 0,96). Lo sbalzo maggiore si è registrato nel settore « elettricità e combustibili » (+ 4,73). Vi hanno contribuito in modo molto accentuato i prezzi del gasolio (+ 16,73 per cento) e del cherosene (+ 9,92).

Le statistiche della Commissione comunale sui prezzi al consumo hanno inoltre rilevato un aumento, per i « beni e servizi vari » (0,85), abbigliamento (0,67), abitazione (0,27) e alimentazione (0,55). Sono stati ritoccati anche i cartellini di alcuni prodotti soggetti al blocco. Qualche esempio: il prezzo della pasta alimentare è cresciuto dello 0,33 per cento, quello dei pelati dell'1,57.

Intanto perdura la difficile situazione nel settore alimentare. I consumatori sono in allarme soprattutto per quanto riguarda pasta e olio. La merce, che già scarseggia in negozi e supermercati, si è ancor più rarefatta a causa dell'incetta delle massaie.

Dice il segretario della Confesercenti Presia: *« Il 50 per cento dei negozianti di pasta per due o tre giorni soltanto. Se continua l'assalto dei consumatori, non si troverà più un etto di spaghetti in tutta Torino nel giro di una settimana. Stamane ho fatto un giro nelle botteghe e mi sono reso conto che le scorte dei magazzini sono esaurite: anche negli scaffali ci sono ormai larghi vuoti. Per l'olio la situazione è diversa: molti grossisti sono disposti a rifornire la rete al dettaglio, ma pretendono di ritoccare i listini ».*

Ma la merce all'ingrosso scarseggia veramente? Spiega il dottor Garosci, titolare di una grossa ditta del settore: *« Le nostre scorte d'olio sono finite. Riceviamo una cisterna di tanto in tanto, quindi anche i rifornimenti ai negozi avvengono a singhiozzo. D'altra parte non abbiamo interesse a sollecitare le consegne dai produttori perché lavoriamo in perdita. Ad esempio l'olio di semi vari, che è quello più richiesto, ci costa 342 lire al chilo, sfuso: tenendo conto del trasporto, dell'imballaggio e della confezione, si sale a 380-385 lire circa. Il prezzo di vendita al pubblico varia dalle 330 alle 350 lire. Bastano queste cifre per comprendere il difficile momento che attraversiamo. La situazione rimane incerta: nessuna risposta scritta alle domande fatte al Comitato interministeriale prezzi ci è finora pervenuta.*

Continua il dott. Garosci: *« Per la pasta, il discorso è leggermente diverso: i produttori rimandano le consegne in attesa che il governo dia il benestare per l'annunciato ritocco dei listini. Nei nostri magazzini c'è poca roba e, quella che c'è, va via in fretta. Cerchiamo di accontentare tutti secondo buon senso per evitare fenomeni di incetta ».*

La signora Arrighi, contitolare dell'industria omonima e moglie del vice-presidente dell'Unione pastai dice: *« La produzione continua, naturalmente è legata alla reperibilità della materia prima sul mercato ».* Quanto si potrà andare avanti così? *« Siamo privi di fantasia. Non sappiamo quanto si potrà andare avanti, speriamo che la situazione si sblocchi ».* Se la pasta aumenterà, se ne venderà di meno? *« Non credo che ci siano piatti sostitutivi: la pasta è sempre costata pochissimo. In media ogni famiglia spenderà forse 1500-1600 lire in più al mese; una cifra che non può certo danneggiare un bilancio ».*

Negozi: così l'orario

L'Associazione Commercianti della provincia di Torino informa che ai sensi del decreto regionale n. 1899 del 28 novembre, relativo alla limitazione dell'apertura degli esercizi di vendita al dettaglio, da domani tutti i negozi, comprese le pasticcerie e rivendite di monopoli, debbono chiudere alle ore 19.

Come il decreto prevede, il recupero dell'anticipata chiusura potrà essere esercitato preferibilmente anticipando l'apertura pomeridiana. In pratica quindi, i negozi del settore abbigliamento, arredamento e merci varie potranno riaprire nel pomeriggio alle ore 14,30 ed al lunedì alle ore 15, i negozi del settore alimentazione potranno riaprire alle ore 15,30, al lunedì alle ore 16 ed al sabato alle ore 15.

I grandi magazzini e magazzini a reparti multipli riapriranno alle ore 14,30 ed al lunedì alle ore 15, i supermercati alimentari riapriranno alle ore 15. Tutti i pubblici esercizi debbono chiudere alle ore 24.

Vacanze di Natale sino al 6 gennaio

Ci telefonano da Roma:

Il ministro della Pubblica Istruzione, on. Malfatti, ha dato oggi disposizioni ai provveditori agli Studi affinché le vacanze natalizie siano prolungate, nelle scuole di ogni genere e grado, sino al 6 gennaio.

Sciopero e corteo a scuola

« All'Istituto Pininfarina 135 studenti sospesi per un giorno e 15 per cinque giorni. Al Plana tre studenti rischiano la sospensione da uno a tre anni. Al Cavour sono minacciate altre sospensioni e provvedimenti disciplinari durissimi. Stessa situazione agli Istituti Alberghiero e Giulio ».

Per questa che definiscono « un'ondata inaudita di repressione », gli studenti delle medie superiori della città hanno indetto per oggi uno « sciopero generale ». Ai motivi locali dell'agitazione è stata aggiunta anche la protesta e la solidarietà per il popolo greco « oppresso dalle faide interne tra colonnelli e generali ».

I sindacati della scuola hanno dato la loro adesione e una delegazione di insegnanti ha partecipato al corteo che si è svolto (a partire dalle 10) da piazza Solferino al Palazzo Nuovo di via Sant'Ottavio.

UNIVERSITA' — Il rettore, prof. Sasso, è tornato da Roma dove si è incontrato con il ministro per l'Istruzione, Malfatti. « Ho spiegato al ministro le ragioni delle mie dimissioni: 48 mila studenti, edifici per 10 mila, il vuoto quasi assoluto nei quadri del personale », dice il rettore.

Malfatti ha assicurato il proprio interessamento, invitando Sasso a ritirare le dimissioni: all'inizio dell'anno dovrebbero entrare in servizio negli uffici dell'ateneo venticinque persone.

Un « Centro assistenza riscaldamento » verrà inaugurato oggi alle 18 in via XX Settembre 43 dalla Italgas. Fornirà tutte le informazioni necessarie per la trasformazione e metano degli impianti di riscaldamento singoli o centralizzati.

Un incendio è scoppiato ieri pomeriggio nelle raffinerie petrolifere della Best Oil di Lombardore. I vigili del fuoco di Torino, Rivarolo e dei centri vicini hanno lavorato alcune ore per isolare le fiamme che hanno causato danni ingenti.

Fiat: mercoledì nuovo incontro

Giovedì un'assemblea sindacale per decidere uno sciopero generale in appoggio alle vertenze e contro il "carovita"

Si è conclusa la seconda fase di trattative per il contratto integrativo Fiat-Om-Autobianchi. Le parti torneranno a incontrarsi mercoledì (alle 15) nell'ambito di una commissione tecnica ristretta. Il negoziato a delegazioni complete riprenderà martedì 11 dicembre, alle 9.

Gli ostacoli da superare sono ancora numerosi. La sospensione dei colloqui servirà, sia all'azienda che ai sindacati, come momento di verifica. Le rispettive posizioni dovranno forse essere riesaminate, tenendo conto della situazione che si è creata con la crisi del petrolio.

La Flm ha intanto confermato per martedì lo sciopero di tre ore, proclamato in tutti gli stabilimenti del « gruppo ». Sono previste altre 8 ore di astensioni « articolate » entro il 15 dicembre. Saranno « gestite » dai consigli di fabbrica.

Oggi la delegazione Fiat si incontra con il Sida (Sindacato italiano dell'auto). Il primo colloquio tra le parti è avvenuto la settimana scorsa.

ASSEMBLEA SINDACALE — Delegati e strutture sindacali di tutte le categorie si riuniranno giovedì 6 dicembre al Palazzetto dello Sport. L'assemblea è stata organizzata dalle segreterie provinciali Cgil, Cisl e Uil per definire *« una strategia di lotta in presenza di una resistenza padronale di fronte alle richieste sui salari, organizzazione del lavoro, controllo degli investimenti, il rinvio da parte del Comune e della Regione dei problemi sull'assetto del territorio e sull'edilizia pubblica, i provvedimenti del governo che hanno gravi ripercussioni sui prezzi ».* Nel corso del convegno sarà proposta una giornata di sciopero per il 12 dicembre. I delegati dovranno stabilire i tempi e le modalità della protesta.

PARACCHI — L'azienda tessile ha comunicato ai sindacati la messa in cassa integrazione dei dipendenti. Cgil, Cisl e Uil hanno dichiarato che si tratta di una *« intimidazione in seguito all'intensificarsi della lotta per il rinnovo degli accordi aziendali »*; accusano inoltre la ditta di aver assunto un atteggiamento di *« netta chiusura »* in merito alle richieste dei lavoratori.

CASE EDITRICI — Oggi scioperano per il contratto i duemila dipendenti delle case editrici.

SOLEX — Continuano le fermate nello stabilimento di corso Trapani. Martedì avrà luogo una assemblea « aperta » a tutti i consigli di fabbrica della zona e alle forze politiche e sociali.

COSTAN — I 150 dipendenti occupano da parecchi giorni la fabbrica in via Bologna. La direzione ha inviato una lettera di licenziamento alle maestranze e ha posto in liquidazione l'azienda.

TEA — Oggi è in programma uno sciopero di un'ora con assemblea davanti allo stabilimento. E' in atto una vertenza per la mensa, la perequazione dei salari e la 14ª mensilità.

ASSES — Associazione studi sociali e sindacali. Domani al teatro Gobetti (ore 9,30) avrà luogo un convegno sul tema: *« I lavoratori socialisti del Piemonte di fronte alle grandi vertenze del settore industriale ».* Parleranno il vicesegretario del psi on. Mosca, il prof. Spaventa dell'Università di Roma e i sindacalisti Mariannetti, Rufino, Benvenuto, Pastorino, Ferrari, D'Argento.

echi di cronaca

Istituto « Galileo Galilei »
Iscrizioni aperte tutto l'anno ad oltre 40 corsi Programmati per Corrispondenza, Lezioni di gruppo ed individuali presso il Centro Didattico, Direzione corso Re Umberto 40, Torino, telefono 531.101.

TV da riparare? pronto intervento 760.111
In 30 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario 8-22.

Materassi e salotti solamente in fabbrica si risparmia
Materasso a molle garantito L. 15.000, salotto (divanoletto e 2 poltrone) lire 180.000 ed inoltre ora vi offriamo anche mobili, con tutta straordinaria della camera da scapolo a Lire 220.000, ecc. Via Cartaio 24 (piazza Rivoli), telefoni 758.111 - 758.221.

Laboratorio di erboristeria medicinale dr. Vigna
[illegible] Torino, via Di Nanni 108 (angolo via Volvera), tel. 380.372; Grugliasco, viale Gramsci 117, telefono 787.154.

Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50 %
Le nostre tappezzerie costano la metà e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una struttura commerciale e voi comprate direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e raffinatissime come tutte le altre tappezzerie in commercio. E vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò evitarvi un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

Volete cambiare mobili?
Il Supermec del Mobile vi offre la sua vasta gamma di cucine, soggiorni, camere, salotti, armadi ecc. ritirando i vostri vecchi mobili con ottima valutazione. Visitate subito il Supermec del mobile, via Lanino 9 ang. via Caluso (piazza Italia), telef. 718.701.

L'ombra del commissario in Comune

Questa sera si dovrebbe votare il bilancio - Tutta la giunta è dimissionaria, Secreto no

Il Consiglio comunale di Torino affronta questa sera la prova più critica e rischiosa: il terzo giorno di discussione sul bilancio generale dovrebbe chiudersi con la votazione finale. Se in giornata non saranno inventate nuove scappatoie (come la mancanza del numero legale già sperimentata ieri sera, senza successo, o il rinvio della seduta), il futuro dell'amministrazione avrà il responso dal « sì » o dal « no » al documento finanziario. Infatti, se sarà respinto — come sembra — il commissario prefettizio e lo scioglimento del Consiglio non potranno essere evitati.

Le forze politiche, di fronte al bilancio, hanno assunto queste posizioni: la dc ha dichiarato ancora ieri sera che voterà contro (è una forma di protesta per le mancate dimissioni del sindaco Secreto); lo stesso faranno i repubblicani, i liberali, i missini. Voteranno a favore — salvo i soliti mutamenti dell'ultima ora — i socialdemocratici e il movimento repubblicano democratico. I socialisti non si sono ancora espressi chiaramente.

I comunisti condizionano la loro astensione (o addirittura il voto favorevole?) all'approvazione di un ordine del giorno che impegna il Consiglio a rivedere il bilancio sui punti più qualificanti: quello in esame sarebbe considerato soltanto un documento tecnico, approvato formalmente per evitare la gestione commissariale.

Intanto, però, i partiti di centro-sinistra stanno tentando di proporre una soluzione. Tutti gli assessori sono dimissionari, meno il sindaco. Ma la crisi non è formalmente aperta perché non c'è stata la presa d'atto delle dimissioni. La dc nel pomeriggio dovrebbe indicare il proprio candidato a sindaco. Ma nel caso attuale nessuna previsione è possibile.

Cure a Chianciano

La Fondazione « Ramella Votta » mette a disposizione, per il 1974, posti gratuiti per l'effettuazione di cure presso le Terme di Chianciano a favore di persone in condizioni economiche disagiate. Il termine di presentazione delle domande scadrà il 28 febbraio 1974. Informazioni possono essere richieste presso la Civica Ripartizione Assistenza Sociale, via Giolitti 3 bis.

Protesta per la chiusura dei bagni comunali

Il coordinamento dei comitati di quartiere protesta contro la chiusura dei bagni comunali in tutta la città. Da tre settimane, adducendo a motivo che « ormai, tutti hanno una vasca da bagno in casa », il Municipio ha chiuso gli stabilimenti di via Barbania, via Bologna, San Donato, Crocetta, San Salvario. Ieri è stato immobilizzato anche il bagno pubblico di via Legnano. Da qui, le proteste dei comitati di quartiere.

Alle 11 lungo il torrente Esteron a Nizza

Trovato il cadavere di Giovanni La Chioma

Il cugino Germano ha accompagnato gendarmi e carabinieri nel posto esatto dov'era sepolto

Il nostro inviato ci telefona da Nizza:

Alle 11 di stamane, dopo un'ora che i gendarmi scavavano tra le rovine di una casa lungo la sponda sinistra del torrente Esteron, è affiorato un cadavere. Anche se manca la conferma dei periti, è senz'altro quello di Giovanni La Chioma, il trafficante d'auto «giustiziato» nel marzo scorso da Paolo Pan con due colpi alla nuca. Era esattamente nel punto indicato stamattina dal cugino Germano, che è stato testimone del crimine ed ha aiutato a seppellire il corpo: «Scavate qui — aveva detto —. Il corpo ha la testa rivolta verso il fiume».

Paolo Pan è inchiodato. Aveva ragione il fratello Tarcisio, che per primo svelò il crimine, sia pure inventando con l'amico Paolo Rossini (che registrava il colloquio) la sua partecipazione personale. Si è dimostrata precisa ogni circostanza, la testimonianza di Germano La Chioma che ha parlato soprattutto per evitare l'accusa mossagli dalla magistratura francese: «Concorso nell'omicidio del cugino». Questo secondo delitto presenta impressionanti analogie con quello di cui fu vittima Fulvio Magliacani — fatto «scomparire» nell'identico modo lungo il torrente Ceronda — ed ha stretti legami anche per quanto riguarda il movente.

Alle 8 di stamane, Germano La Chioma è uscito dal palazzo di giustizia di Nizza ammanettato tra due gendarmi. Era in giacca con maglione girocollo, tremava dal freddo. Ha preso posto su un furgone con il giudice Lastargue. Su altre due auto lo seguivano il suo legale avv. Guerraz, l'ispettore di brigata Carletto, il medico legale, il luogotenente Darmangeau, l'interprete. Su un'altra macchina il maresciallo Savoia, il brigadiere Tarantino e l'appuntato Scalia del nucleo investigativo dei carabinieri.

Il corteo ha puntato verso la zona del Var. Sulla strada per Carros, subito dopo il ponte sull'Esteron, ha svoltato in un viottolo di terra battuta e raggiunto una casa in rovina sulla sponda sinistra del fiume. E' stata abbandonata tempo fa, quando a poche centinaia di metri fu costruita una diga. Germano La Chioma è entrato tra le rovine e non ha avuto esitazioni:

Germano La Chioma (nel cerchio) esce dal palazzo di giustizia di Nizza

«Il corpo è nella tomba scavata nel pavimento».

Tre gendarmi in tuta blu hanno lavorato per oltre un'ora. C'erano macerie e detriti ammucchiati sul pavimento che celava la tomba. Lo scavo vero e proprio è durato poco: il corpo era sotto una trentina di centimetri di terra pressata. Alle 11 è affiorata una mano, poi a poco a poco tutto il cadavere, coricato su un fianco. Le ricerche continuano, perché nella fossa ci dovrebbero essere la pistola usata per il delitto e quella che Paolo Pan prese alla vittima.

Nella sua confessione al giudice francese, Germano La Chioma non ha lasciato scampo a Paolo Pan neppure per il primo delitto di cui è accusato, quello dell'omicidio di Fulvio Magliacani, il marito della sua amante Franca Ballerini.

Ora è certo che, oltre a Tarcisio Pan, anche i cugini La Chioma sapevano che il rappresentante era stato assassinato e che il corpo era stato nascosto.

Paolo Pan era convinto che Giovanni fosse l'autore della «soffiata» che permise alla polizia di sorprenderlo a fine dicembre alla frontiera, mentre viaggiava sotto falso nome e con una forte somma di denaro con Franca Ballerini. Uscito dal carcere dopo soli 48 giorni, Pan fu autore di una vera e propria caccia all'uomo. Trovò Giovanni La Chioma pochi giorni dopo che egli aveva rimesso piede in Francia, di ritorno dall'America dove con Germano aveva venduto un carico d'auto truccate ed incassato parecchi milioni.

Dice Germano: «Tanto accanimento si spiega con il fatto che Paolo Pan non si fidava più di mio cugino e temeva che lo "vendesse" una seconda volta riguardo al delitto Magliacani. Giovanni, in entrambi i casi, non ne avrebbe ricavuto alcun utile, ma Paolo finse di esserne convinto solo per rientrare in possesso della "Kawasaki" di Fulvio Magliacani che aveva lasciato presso Giovanni. Ci disse che "Stampa Sera" aveva riportato la notizia che il padre di Magliacani era convinto che suo figlio fosse stato ucciso e che quindi la moto doveva sparire».

«La discussione avvenne nel mio appartamento di Cagnes-sur-mer. Paolo era rimasto senza una lira e chiese del denaro a Giovanni dicendosi disposto, come contropartita, a spacciare documenti falsi. Ci siamo dati appuntamento per il giorno dopo. Finito di pranzare, siamo andati a prendere la moto. Giovanni è salito sulla Kawasaki, Paolo e io l'abbiamo seguito in auto. In un posto isolato sulle colline del Var abbiamo cercato di distruggere la moto. Abbiamo strappato la targa, poi abbiamo tentato di darle fuoco. E' bruciata solo in parte, così ce ne siamo liberati facendola rotolare lungo un dirupo».

Il delitto avvenne sulla strada del ritorno, alle porte di Nizza. Paolo Pan, che era solo sul sedile posteriore, disse all'improvviso a Germano: *«Ferma, ferma».* L'uomo ricorda che frenò di colpo, allarmato, e subito con due rivoltellate alla nuca Pan uccise Giovanni La Chioma. *«Avrei voluto allontanarmi — ricorda —. Ma Paolo mi puntò contro la pistola e mi costrinse ad aiutarlo. Noi due abbiamo spogliato il cadavere di mio cugino, l'abbiamo avvolto in un "plaid" e l'abbiamo messo nel bagagliaio».* Sono le stesse agghiaccianti «operazioni» compiute con il corpo di Fulvio Magliacani.

Dice Germano La Chioma: *«Gli abiti di Giovanni siamo andati a bruciarli in collina, poi abbiamo puntato verso il Var per cercare un posto per la tomba. Paolo Pan cambiava continuamente idea. Abbiamo deciso per la casa diroccata vicino al torrente tre giorni dopo il delitto».*

Oggi pomeriggio il sostituto procuratore della Repubblica dott. Silvestro si reca a Nizza con il capitano Formato dei carabinieri e il perito settore prof. Balma Bollone. Il corpo può essere identificato grazie ad una lastra radiografica: mostra un profondo segno, lasciato nella calotta cranica, da una pallottola che colpì Giovanni La Chioma alcuni anni fa, a Parigi.

Preme inoltre avere l'autorizzazione della locale magistratura, per recarsi lungo il dirupo dove sono stati gettati i rottami della «Kawasaki» di Magliacani. Alle autorità francesi, Germano La Chioma ha detto che saprebbe ritrovare anche quel posto, ma non sono state effettuate ricerche perché si tratta di un elemento di prova riguardante un delitto commesso in Italia.

Alessandro Rigaldo

temperatura di oggi	
massima	+ 2,5
minima	— 4,7
media	— 3,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1015 mb; temp. — 3,2; umidità 78%. Cielo sereno. Temperatura mass. +5,0; min. —8; media —0,5. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso localmente nuvoloso sui rilievi: venti deboli o calmi, forti in montagna; visibilità buona; temper. stazionaria.

A CESANA

Muratori minacciati dal racket

Due muratori torinesi sono stati minacciati dal «racket delle braccia» a Cesana, in Alta Val di Susa. La magistratura, per questo episodio, ha incriminato l'impresario edile Giuseppe Lazzaro, 32 anni, abitante a Susa in via Couvert 18. Il Lazzaro, che lavora in un cantiere di Cesana ed è noto anche come «il padrino», è stato incriminato per tentata violenza privata e intermediazione della mano d'opera, con tangente sugli operai.

Il Lazzaro, nei giorni scorsi, spalleggiato da quattro suoi dipendenti: Luigi Giuffrida, 23 anni; Nunzio Melli, 24 anni; Antonino Grasso, 24 anni; Emilio Bandiera, 24 anni, tutti braccianti abitanti a Cesana, e da un giovane di Bardonecchia rimasto sconosciuto, avrebbe affrontato due muratori torinesi che lavorano per la ditta Sefo. Il Lazzaro, che è un dipendente della ditta, e lo sconosciuto avrebbero minacciato più volte Salvatore Francesco, di 30 anni, muratore abitante a Torino in corso Casale 83, e Antonio Furia, di 28 anni, abitante a Torino in via San Tommaso 9, riquadratore, pretendendo che abbandonassero la «Sefo» per andare a lavorare sotto il Lazzaro. I due erano già stati minacciati altre volte dallo sconosciuto. Alla pensione Alba, di Cesana, si sarebbe avuta un'altra intimidazione. I due operai torinesi avvertivano allora il maresciallo Peraro, di Cesana, ed il brigadiere Tessari, di Susa.

g. d.

Parla il difensore di Vecchietti, primario al S. Anna

Non era clinica ma ospedale

Secondo l'avvocato, l'Università non era interessata al "ginecologico" Chiesta l'assoluzione per Dardanello, ex presidente del San Giovanni

Stamane al processo dei clinici l'avv. Vecchione ha preso la parola in difesa del prof. Giuseppe Vecchietti, 59 anni, direttore della clinica ostetrica e ginecologica. Il giudice istruttore dott. Pettenati lo ha rinviato a giudizio sotto l'accusa di peculato per non avere versato alle casse dell'Ateneo 61 milioni e 441 mila lire, corrispondenti a somme derivanti dal ricovero di pensionanti e da prestazioni ambulatoriali.

Il dott. Zagrebelsky ha riconosciuto, nella sua requisitoria, che il professore, assumendo la situazione della clinica, aveva trovato una situazione di fatto preesistente e non aveva fatto altro che seguire la prassi del suo predecessore. Il p. m. ha proposto un'assoluzione per insufficienza di prove sul dolo. Il difensore invece ha chiesto la piena assoluzione del clinico. «*Il prof. Vecchietti — ha detto — proveniva da Padova dove tutto il reparto di ostetricia era clinicizzato. Tutto dipendeva dall'Università, ed era giusto che ad essa confluissero tutti i proventi*».

«Viene a Torino — ha proseguito il legale — e trova una situazione completamente diversa. Al Sant'Anna tutto è ospedalizzato, dalle mura ai letti, agli strumenti ed al personale. Un decreto legge del '37 stabilisce l'equiparazione del titolare di cattedra di medicina a primario. Nel '67 era l'Università a dover versare tutti gli anni 3 milioni all'ospedale. Poi si cambia la convenzione ed è la casa di cura che versa all'Università 16 milioni annui. Per evitare complicazioni il prof. Vecchietti decide di non accettare nessun ricovero nel reparto universitario che si dedica esclusivamente ad esami di laboratorio, e i proventi di questo reparto sono stati versati interamente all'Ateneo. Il pubblico ministero ha detto che il prof. Vecchietti è stato suggestionato dal comportamento degli altri clinici. Non è affatto vero. E' una opinione che non regge di fronte ai fatti. Anche nell'amministrazione egli ha tenuto una condotta irreprensibile e va pertanto assolto «perché il fatto non sussiste» o «per non averlo commesso».

Successivamente ha parlato per l'avv. Giovanni Dardanello, ex presidente del San Giovanni, l'avv. Avonto. Il p.m. lo ha ritenuto responsabile di omissione di atti d'ufficio, ed ha chiesto la sua condanna ad un mese di carcere con i benefici di legge. L'avv. Avonto ha sostenuto che l'imputato ha sempre agito in perfetta buona fede. I clinici gli avevano dimostrato che i locali erano universitari ed altrettanto gli strumenti, quindi l'avevano convinto che l'ospedale non poteva pretendere le somme che spettavano all'Ateneo. La questione era già stata esaminata dal predecessore, l'avv. Santi, e la soluzione era la stessa che l'avv. Dardanello ha accettato.

Il difensore ha concluso chiedendo l'assoluzione dell'avv. Dardanello perché «*il fatto non sussiste*» e perché il «*fatto non costituisce reato*».

taccuino torinese

Oggi festeggiamo

S. Andrea apostolo (il primo che conobbe Gesù; protettore di Pesaro, di Empoli, di Portogruaro e dei pescatori). S. Maura vergine e martire. S. Giustina vergine e martire. S. Troiano.

Oggi venerdì 30 novembre: il Sole è sorto alle 7,46 e tramonta alle 16,49. Sesto giorno dopo il Novilunio.

Manifestazioni

Società italiana per l'organizzazione internazionale: oggi alle 18,15, nel palazzo Bricherasio (v. Lagrange 20) tavola rotonda sul tema: «La persona umana nella conflittualità politica e sociale». Relatore il dott. Casadio e il prof. Forcari. Moderatore l'avv. Cunsecchi di Aniello.

Regione Piemonte per il 30° anniversario della lotta di Liberazione: domani sera alle 20,30 nell'aula magna dell'Istituto industriale di Chivasso si svolgerà una tavola rotonda sulla «Dichiarazione dei rappresentanti delle popolazioni alpine».

Regione Militare Nord-Ovest: la sezione torinese dell'Associazione Artiglieri d'Italia celebrerà domenica la festa di Santa Barbara. Alle 10,15 sarà officiata una Messa al sacrario dei Caduti alla Gran Madre di Dio e alle 11 verrà deposta una corona al monumento all'Artigliere in c. Vittorio (ponte Umberto I).

Ricordo di Anna Magnani — Sino a domenica alle ore 18 e 21, al Museo nazionale del cinema sarà proiettato «Bellissima» di Luchino Visconti, per il ciclo dedicato ad Anna Magnani.

Mostra di bambole

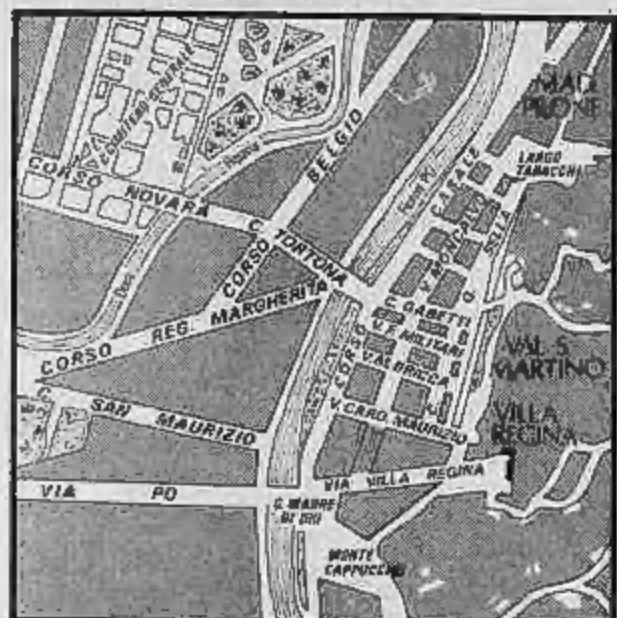
Oggi alle 17, nel foyer del Piccolo Regio sarà inaugurata la mostra di bambole dal '700 al '900, «Pupelde».

Anziani Atm

L'Azienda tranvie municipali e il gruppo anziani Atm organizzano una manifestazione per la consegna di riconoscimenti ai dipendenti che nel 1972 hanno compiuto 25 e 35 anni di servizio, ai soci del gruppo anziani che lasciano il servizio nell'anno ed ai figli dei dipendenti vincitori di borse di studio. La cerimonia avrà luogo alle 9,30 di domani alla Galleria d'arte moderna (c. G. Ferraris 30).

Un quartiere "diverso" nella città dei consumi

Oltrepò, riva destra di Torino

C'è tanto da fare

L'« umanità » di cui sono così ferventi fautori gli abitanti del Borgo Po non è sufficiente a fare un quartiere « umano ». Speculazioni, interessi di ogni genere riescono, come in tanti altri quartieri, a frenare anche le migliori intenzioni.

« Non bisogna credere che il nostro borgo sia una specie di paradiso terrestre. Abbiamo tanti problemi contro cui ci sforziamo di lottare esattamente come tutti gli altri comitati di quartiere della città ». Chi ci introduce così crudamente nel tema è l'architetto Della Vecchia, abitante in via Asti e uno dei maggiori esponenti della vita rionale. « C'è il problema della mancanza di scuole materne, della assistenza agli anziani e quello della sistemazione del verde sulle rive del Po. Per non ricordare altre grane, già sistemate, come quella delle case di via della Rocca, o quella della eliminazione del traffico pesante da corso Casale ».

I due temi che maggiormente occupano i rappresentanti del Borgo Po sono quelli della salvaguardia delle rive del Po, e quello della sistemazione degli anziani. « Tocca proprio al nostro quartiere avere quella specie di ghetto degli anziani costituito dal ricovero di corso Casale — continua Della Vecchia —. E' nostro dovere preoccuparsi che non resti un esilio per emarginati ».

Nel '71 è stata formata una commissione di quartiere che si occupa del problema del ricovero. Essa non è stata ancora riconosciuta a livello paritetico con la direzione dell'istituto, ma qualche cosa è già riuscita ad ottenere, come il miglioramento del trattamento e la promessa di presa in considerazione delle altre richieste riguardanti il blocco dell'aumento delle rette e l'accoglimento delle richieste del personale.

Il comitato del quartiere Borgo Po si sta battendo anche per la soluzione del problema del verde sulle rive del fiume.

g. d. s.

Così il borgo si presenta all'inizio del secolo

"Era come un paese"

« Era come un paese separato dalla città. Aveva persino un suo giornale ». *Quello che « era come un paese » è il Borgo Po. E chi racconta queste vecchie storie è Giovanni Maggiorotti. Ora abita in un alloggetto della zona Francia, ma ha trascorso tutta la sua infanzia e giovinezza fra i cortili di corso Casale. Ha quasi 80 anni, ma, parlando del « suo Borgo », i ricordi gli affiorano netti alla memoria.*

« Il "nostro" giornale si chiamava "Oltrepò", scritto tutto attaccato — continua *"monsù Magiurot"* —. Parlava soltanto di fatti che accadevano nel borgo. Tutti gli abitanti potevano scriverci per far conoscere i propri problemi e quelli della zona. Il direttore era un parrucchiere originario di Bologna che si chiamava Ragazzi. Si può dire che era anche il "direttore" del quartiere. Faceva di tutto lui. Aveva anche fondato il circolo "Unione Sportiva Po", con sede in via Bidonetti che era diventato il centro mondano di tutto il borgo. Presidente era il conte Verdun di Cantogno che portava una nota aristocratica a tutto l'ambiente. Anche se non si faceva quasi mai vedere. Nei giorni di festa, nella sede del circolo, si organizzava il ballo. Per parteciparvi ci voleva l'invito, molto richiesto e difficile da ottenere ».

Parlando delle feste danzanti dell'Unione Sportiva Po il signor Maggiorotti si lascia prendere dai ricordi. Nomi e personaggi gli scorrono a ruota libera nella mente. « Ce ne era uno che chiamavamo "Aria ai mönti". Non ho mai saputo quale fosse il suo vero nome. Tutti lo chiamavano così e per lui andava benissimo. Viveva di carità dormendo in un sottoscala di via Moncalvo. Andava in giro con il petto coperto di medaglie e di nastrini tricolori facendo amicizia e giocando con noi bambini.

« C'era un altro che si chiamava Allora. Tutti lo chiamavano "berretta rusa". Ogni giorno aspettava i bambini all'uscita della scuola, poi metteva le mani davanti alla bocca come se suonasse una tromba e faceva il verso con la bocca. Correva come un bersagliere "suonando" la marcia e voleva che noi lo seguissimo.

« La domenica mattina i contadini scendevano dalle cascine della collina per venire a messa alla Gran Madre. Erano tutti vestiti a festa. Dopo la funzione si radunavano davanti alla chiesa a chiacchierare.

« In via Monferrato angolo via della Regina c'era l'albergo "Cappello bianco" che aveva anche lo stallaggio. Durante la bella stagione, al mattino presto, arrivavano le contadine dalla collina, lasciavano la carretta col cavallo e andavano in giro a vendere la frutta e i mazzolini di fiori raccolti nei campi. Voi giovani non sapete neppure più che cosa siano queste cose, ma io le ho viste. A quei tempi non c'erano le automobili e il cavallo era l'unico mezzo di trasporto più diffuso, soprattutto in campagna. Da piazza Gran Madre c'era un servizio di tram che portava fino a Villa della Regina: due vetture sole, una che andava, una che veniva. Erano guidate dai tramvieri più vecchi di Torino e noi bambini gli facevamo sempre i dispetti.

« Ogni sera verso le sei, in piazza, si radunavano i "signori" che avevano le ville sulla collina e tutti insieme prendevano il tram. Chi aveva il pacchetto delle paste dolci, chi il mazzetto di fiori per la moglie, chi qualche etto di prosciutto "di quello buono" comperato da Martin (il più noto salumiere d'oltre Po). Il tram saliva molto lentamente e loro se ne stavano tranquilli a chiacchierare raccontandosi gli affari della giornata. Quando arrivavano a Villa della Regina trovavano il contadino della loro cascina con il calesse che li aspettava per portarli fino a casa. Le carrozzelle continuavano a salire affiancate perché gli occupanti potessero finire di parlare. Gli universitari erano già a quei tempi molto vivaci. Davanti alla Gran Madre c'era, e credo ci sia ancora, il monumento a Vittorio Emanuele I, che aveva fatto non so che sgarbo agli studenti e loro volevano buttar giù la statua. Giorno e notte c'era una guardia di pubblica sicurezza che sorvegliava il monumento ».

Alla sera non c'erano grandi divertimenti; il "Gran Bar" non esisteva ancora. Quando non c'era il ballo non restava altro che andare a farsi visita fra amici. « Noi andavamo a trovare la famiglia Gilotta — continua ancora *il signor Maggiorotti* — che abitava in via Monferrato. Il marito era attendente di mio padre che era ufficiale del genio. Si passava la sera a chiacchierare mangiando qualche dolce e bevendo un bicchiere di vino o marsala. Quando era la stagione "madama Gilotta" ci faceva le castagne bollite o cotte alla fiamma, per la sera dei morti ».

"Madama Gilotta" è mancata ieri in una corsia dell'istituto per anziani di corso Casale, all'età di novantadue anni.

Giorgio De Stefanis

In una foto d'epoca uno scorcio da piazza Castello a Borgo Po, come lo ricorda Giovanni Maggiorotti

Il Borgo Po tra pittori e borghesi

"Il mio vicino è un artista"

« Non è un posto speciale. E' solo un pezzo qualsiasi di una città qualsiasi dove però si può andare in giro vestiti come si vuole senza che nessuno si volti a guardarti ». Ecco la definizione forse più centrata del Borgo Po. Ce la fornisce una ragazza come tante altre che abitano da queste parti: bella, anticonformista, un po' stravagante e impegnata politicamente che trova il proprio ambiente ideale nel mondo di artisti — o aspiranti tali — che abitano nella zona circostante a piazza Gran Madre. Neppure lei, però sa spiegare le ragioni della concentrazione in Borgo Po di gran parte degli artisti torinesi. « *Forse perché attraversando il ponte pare di lasciarsi la città alle spalle: la Torino dei consumi, della catena di montaggio, degli ingorghi stradali resta dall'altra parte. E' come entrare in un mondo nuovo* ».

L'invasione del Borgo Po da parte degli artisti è incominciata nel dopoguerra. Già prima gli abitanti del quartiere erano considerati fra i più stravaganti della città. Subito dopo l'ultima guerra qualche giovane pittore, allora ancora sconosciuto, pensò di venire a stabilirsi qui. Incominciarono Piccinelli, Macciotta e Ruga. Gli affitti erano bassi e l'atmosfera del quartiere coi suoi ballatoi, le sue scale in pietra scheggiata e i cortili bui dove giocano i bambini pareva creata apposta per concedere spazio alla intimità degli artisti.

Dopo i primi ne arrivarono molti altri: pittori, architetti, artisti in genere e infine gente di ogni tipo: dall'impiegato all'operaio. Tutti uniti dal denominatore comune del desiderio di vivere e comunicare col mondo in maniera diversa.

Intorno e fra questi personaggi si è creato tutto un mondo con i suoi ritrovi, le sue abitudini, le sue macchiette. Chi dopo qualche anno di lontananza ritorna al « Borgo » ritrova le stesse cose di prima: è sempre lo stesso il giornalaio, il salumiere che fa prezzi speciali ai più poveri.

Per l'ora dell'aperitivo ci si ritrova sempre alla « Vinicola ». E' una rivendita di vino all'ingrosso e al dettaglio: si incontra gente di ogni tipo. Sono persone che non hanno voluto adattarsi alla società consumistica e tecnologica di « *al di qua del Po* » e hanno trovato in questo microcosmo attorno alla Gran Madre un angolo riparato per cullarsi nel proprio disadattamento e difendere la propria libertà minacciata dalla civiltà industriale.

Ci sono poi i « personaggi » del Borgo come « Risulo », ambulante-pittore, o Tommaso il corniciaio. La bottega di Tommaso è un centro di ritrovo per gli artisti della « riva destra » torinese. Praticamente ogni artista del borgo gli deve qualche cosa: « *Ho già incorniciato i quadri di mezza Torino* — dice sorridendo — *ma non ci ho mai rimesso. I "miei pittori" erano sempre degli amici e sono diventati tutti famosi. Forse non proprio tutti, però molti. Anche quelli che sono andati ad abitare altrove tornano spesso a trovarmi* ».

Gino « *Non-si-sa* » detto « *Risulo* » per la chioma ricciuta, è molto orgoglioso della propria doppia professione di ambulante e pittore. Tra un bianco alla vinicola e un grappino alla « Corale », nei suoi discorsi si accavallano trine per biancheria femminile e problemi di ricerca di colori particolari.

Il mondo del Borgo Po ha anche delle propaggini al di qua del fiume. Molti di quelli che ne sono stati l'anima si sono trasferiti adesso nelle strade attorno a via Della Rocca e piazza Maria Teresa. Non hanno lasciato però tutta di là la loro originaria vena *bohémienne*.

« Hanno cambiato strada perché sono diventati ricchi — dicono in Borgo Po —. *Quando si fanno i soldi, si è stufi di vivere come poveri e si vuole uno studio decente e una camera da letto vera, non una brandina stesa fra i cavalletti. Da questa parte case belle libere non ce ne sono più allora bisogna andare a cercarle altrove. Non tutti però scordano lo spirito del Borgo e quando tornano sono sempre gli stessi. Si ritrovano fra i vecchi amici pronti a pagare per chi non ha soldi e a dilapidare fino l'ultima lira di chi, per combinazione, i soldi li ha* ».

g. d. s.

LA PAGINA PER IL TEMPO LIBERO

le vostre stelle
(oroscopo di domani, *di Paolo d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* la mattinata, con l'aiuto di Marte e di Plutone, è propizia per sistemare questioni d'interesse. Probabile ricupero di crediti. *Sentimenti:* incoraggianti le prospettive per le relazioni della vita privata. *Salute:* precauzioni al pomeriggio, quando Marte diventa pericoloso.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* il clima astrale è benigno e quindi facilita le trattative in genere. Sostenuta e intensa l'attività femminile in vari settori. *Sentimenti:* le aspettative del mese non andranno deluse. Affetto dai bambini. *Salute:* è garantita anche dagli abbondanti influssi celesti.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* il trigono della Luna con Saturno, ospite del Segno, anche se in moto retrogrado, concorre a stabilizzare la posizione. Successi. *Sentimenti:* rafforzati i vincoli familiari durante una riunione. Scambio di idee. *Salute:* precauzioni contro il freddo e l'umidità. Massaggi riattivanti.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* la dissonanza della Luna con Nettuno suggerisce di guardarsi alle spalle perché qualcuno cerca di approfittare della buona fede. *Sentimenti:* tendenza all'insincerità nei rapporti affettivi. Solito doppiogioco. *Salute:* acqua insidiosa, turbe psichiche, eliminare i cibi indigesti.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* l'urto dei Luminari impedisce l'intesa con il prossimo. Difficilmente giungeranno i promessi aiuti da parte degli amici. Noie. *Sentimenti:* manca l'armonia tra le pareti domestiche. Incomunicabilità fra coniugi. *Salute:* circolazione insufficiente, qualche caso di aritmia cardiaca.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* il momento migliore della giornata (Mercurio-Urano) si colloca nel tardo pomeriggio quando è sicura la riuscita totale. *Sentimenti:* da un complesso di curiose circostanze nasce una profonda simpatia. *Salute:* galvanizzato il sistema nervoso, con effetti benefici generali.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* la dissociante configurazione Luna-Urano annuncia improvvise complicazioni, disguidi e, nei casi più gravi, anche rovesci. *Sentimenti:* insicurezza nelle relazioni private soggette a repentini sconvolgimenti. *Salute:* fase critica per il neurovegetativo.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* preferibile la prima parte della giornata che si chiude con un bilancio attivo. Al pomeriggio frenare l'impulsività. *Sentimenti:* Venere, ospite del Segno, inclina ai tumulti della passione. Controllarsi. *Salute:* incidenti che derivano spesso dalla precipitazione. Riflettere.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* prima di assumere un impegno, non stancatevi di esaminarlo da tutti i lati, assumendo direttamente le informazioni del caso. *Sentimenti:* non fermatevi all'apparenza, ma approfondite l'indagine fin nell'intimo. *Salute:* severo controllo dell'alimentazione.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* poggiano su basi solide anche rispetto al futuro. Dedicatevi ai lavori che richiedono metodo, concentrazione e costanza. *Sentimenti:* dissipate le preoccupazioni familiari per la malattia di un congiunto. *Salute:* oppone una valida resistenza ad eventuali attacchi morbosi.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* si richiamano i pronostici formulati per i nativi della Bilancia. Essere pronti a capovolgere il programma già elaborato. *Sentimenti:* contrasti col sesso opposto. Clima decisamente avverso all'amore. *Salute:* colpito il sistema nervoso. Non esporsi a rischi. Irritabilità.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* le proposte che vi faranno possono nascondere un tranello. Consultatevi con fidati esperti prima di accettare ad occhi chiusi. *Sentimenti:* non pretendete troppo dalla persona amata, accontentatevi di mezza verità. *Salute:* periodo d'intossicazione da cibi avariati.

RISOLVIAMO il cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Ha per capitale Pnom Penh; 7. Appoggiare... con argomenti; 15. Casetta per laboriosi insetti; 16. L'ultimo gradino; 17. Rappresentazioni..., anche di gala; 19. Un'esibizione di Belli; 21. Atto unilaterale; 22. Le coniuga il latino; 24. Immagine sacra; 25. Si misura al concorso; 26. Il video del cameraman; 27. Allungato; 28. Ortaggio a palla; 29. Portatori di missive; 30. Figlio maschio di Cesare; 31. Grossa pietra del mulino; 32. Jean, poeta tragico francese; 33. Simbolo del rame; 34. Articolo maschile; 35. La sua pelliccia è della opossum; 36. Per le auto se nevica; 37. Prep. articolata; 38. Motivo che dà l'avvio; 39. Antenato della cartella; 40. Capitale della Corea del Sud; 41. Cala a teatro; 43. Il nome del ciclista Basso; 44. Ne ha molti il poema; 45. Cortei, file; 46. Come una risposta... pungente; 47. Pianta aromatica; 48. Non partire; 50. Si punta per indicare; 51. Mietitura; 52. Emiliani sul Po; 53. Nome di Gassman.

VERTICALI: 1. Campano d'inveramenti...; 2. Grosso codale; 3. Pezzo... di un'opera; 4. Grave offesa; 5. Un modo di dire sì; 6. Letto in fila; 7. E' simile al grano; 8. Più che raro; 9. Personaggi balzacchiani; 10. Iniz. della Pavone; 11. Quando lavora fa faville...; 12. La moglie di Giove; 13. Desiderare ardentemente; 14. Infrazioni al codice; 18. Moneta danese; 19. Apologeta cristiano di Cartagine; 20. Vino per l'insalata; 21. Prov. del Veneto; 23. Centro di Verona; 25. Il maggiore storico latino dell'età argentea; 26. La vasca della cartiera; 28. La borsa del cacciatore; 29. Provincia del Lazio; 31. François, scrittore francese; 32. Assorto in contemplazione; 33. Prudenti, accorti; 34. Fu a lungo in lotta con Atene; 35. La misura dell'orefice; 37. La capitale del Colorado; 38. Come i «promessi» del Manzoni; 39. Il duca francese noto per una pentola; 40. Il fiume più lungo della Sicilia; 42. Vocali della tigre; 43. Furono sottomessi dai persiani; 44. Equipe di attori; 47. Partita a tennis; 49. Esiste; 51. Terza nota.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

E	S	O	D	O	■	P	L	A	C	C	A	■	F	A	G	G	I	■	S
R	O	B	E	S	P	I	E	R	R	E	■	P	O	L	I	O	■	D	A
P	A	L	A	■	B	E	T	T	I	■	B	I	R	B	A	■	S	O	L
I	V	O	■	N	O	T	T	E	■	T	E	A	N	O	■	C	A	V	I
C	E	■	C	I	P	R	O	■	P	A	L	L	A	■	G	I	L	E	T
E	■	L	A	D	R	A	■	S	O	M	A	L	I	A	■	A	I	R	E
■	H	A	N	O	I	■	M	I	L	I	T	E	■	N	E	R	V	I	■
N	O	T	A	■	E	S	O	F	A	G	O	■	S	T	O	L	A	■	U
A	B	I	L	I	■	O	D	O	R	I	■	S	P	O	L	A	■	S	R
P	A	N	I	■	C	R	I	N	E	■	E	T	A	N	O	■	S	P	A
O	R	O	■	L	E	C	C	E	■	O	R	A	L	I	■	N	E	O	N
L	T	■	M	O	R	I	A	■	O	D	O	N	T	O	I	A	T	R	I
I	■	A	S	T	I	O	■	S	P	I	E	D	I	■	S	T	A	T	O

il rebus (10, 2, 8)

SOLUZIONE: A T tende, N le di G; è nera LE = Attendente di generale

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 633: 1. Ce3

Il problema
N. 634 (8+4)

J. Taraba (segnalato al 2° Concorso Riviera dei Fiori, Imperia 1972). Il Bianco matta in 2 mosse

Nuove idee sulle aperture
(1. d4,d5 2. e4,d x e4 3. Cc3) di G. Gunderam

Pensiamo che il Bianco debba ritardare il guadagno del pezzo seguendo una diversa strategia: 8. Ab5+,c6 9. 0-0,Cxc3 10. bxc3,Ag8 11. Ad3,Cd7 12. Axg6, Cxe5 13. Ae4,Cg6 14. Df3,Dc7 15. Tb1,Tc8 16. g5,Ad6 17. Db5, Cf4 18.Dg4 (18. Axf4,Axf4 19. df3,Ad8 20. c4, b6),Cg6 19. h4,0-0 20. h5,Ce7. Il Bianco per il pedone di svantaggio ha una discreta iniziativa.

Ma il Nero può rinunciare al vantaggio di un pedone per consolidare la sua posizione. Il Bianco deve aspettarsi quindi anche il seguito 3. ...,e5. Questa posizione, almeno inizialmente, è favorevole per il Nero. 4. Cxe4,f5 5. Ac4 (5. Cg5, Ae7), Cc6. Inferiore è 5. ...,b5 6. Ab3, Cc6 (6. Axb5+,c6 7. Ac4,fxe4 8. Dh5+,Rd7 [7. Axc6+,Cxc6 8. d5,Cb4]). Due sono ora le possibilità: o giocare 6. d5,fxe4 7. dxc6. (6. ...,Dxd4 7. Dxd4, Cxd4 8. Cf7,b5),Dxd1+ 8. Rxd1,Ag4+ seguito da 0-0-0 oppure continuare con 6. Ag5,Ae7 7. Axg8,fxe4.

Riteniamo però che solo la pratica del gioco potrà dare un giudizio definitivo sull'impianto in discussione. (FINE)

Ferruccio Pezzuto

la dama
Il problema

Il B. muove e vince in 7 mosse (D. Tosi).

SOLUZIONE: 20-24, 31-38; 31-28, 24-33; 14-10, 31-22; 23-21, 6-14; 11-27, 10-33; 13-13, 9-15; 21-14+.

Notiziario

Torino — Domenica 16 dicembre verrà disputata la «Coppa bar Canelli», con inizio alle ore 14.30, presso la sede del bar Canelli (corso Francia 207). I concorrenti saranno inclusi in tre gironi distinti di gara a sistema svizzero, e precisamente: girone A (nazionali di prima, seconda e terza categoria); girone B (regionali e provinciali); girone C (esordienti).

Torino — Il programma di massima dell'attività damistica 1974 (primo semestre), è il seguente: gennaio (campionato provinciale di dama internazionale); febbraio (campionato regionale di dama internazionale); marzo (coppa Enal); aprile (campionato provinciale); maggio (campionato regionale); giugno (torneo cittadino).

Carlo Barbero

bridge

Dichiarazione (Nord-Sud in seconda) — Sud: 1 picche; Ovest: 2 quadri; Nord: 3 fiori; Est: 3 quadri; Sud: 3 picche; Ovest: passo; Nord: 4 picche; Est: 5 quadri; Sud: 5 picche.

	Nord	
	♠ F 9 5 ♥ 6 3 ♦ A 3 ♣ A 9 8 6 3 2	
Ovest ♠ 6 4 3 ♥ A 10 ♦ R D 10 8 6 4 ♣ 7 5	N / O E / S	**Est** ♠ 7 ♥ D F 9 4 3 ♦ F 9 7 5 ♣ R D F
	Sud ♠ A R D 10 8 2 ♥ R 8 7 2 ♦ 2 ♣ 10 4	

Il contratto di 5 quadri rappresenta un'ottima difesa per la linea Est-Ovest. Anche a livello di slam la penalità non è severa (a 6 quadri si va sotto di due prese) ma il contratto di 5 picche non è sicuro e perciò, giustamente, la linea Est-Ovest rinuncia alla difesa.

Ovest attacca di Re di quadri. Per evitare che Est possa venire successivamente in presa a fiori e tornare a cuori mettendo sotto il suo Re, Ovest sta basso. Un ritorno a cuori da parte di Ovest non desta infatti preoccupazione. Ovest continua a quadri. Il giocante prende di Asso e scarta di mano una piccola fiori; poi continua con Asso di fiori e fiori tagliata alta; rientra al morto con il 9 di picche e taglia in mano un'altra fiori affrancando il seme. Infine realizza l'Asso di picche ed elimina l'ultima atout della difesa tirando al morto con il Fante. E così sulle 3 fiori franche può scartare tre delle quattro cuori della mano. In totale cede alla difesa il Re di quadri e l'ultima cuori. Il contratto è mantenuto.

Portogallo — Pieno successo italiano al festival bridgistico che si è disputato in Portogallo. Erano in programma tre incontri tra gli azzurri e i portoghesi (open, misto e non classificati), tutti e tre vinti con una nostra vittoria. La squadra open italiana era quella di Pellegrin (Belladonna, Garozzo, Garabello, Vivaldi), con i romani Freddo e Giovagnoli. Si sono poi disputati un torneo a squadre «Portoni» (vinto ancora dagli azzurri) e due tornei a coppie: uno «open» e uno misto. Il migliore degli italiani nei tornei a coppie è stato il torinese Sergio Fenoil quarto nell'open con Guido Gambo (anch'egli torinese) e terzo nel misto, in coppia con una portoghese.

(a cura di Piero GASCO e Rodolfo FLUHENE)

ANDY CAPP — il fumetto di Reg Smythe
(Copyright «News Blitz»)

MAMMA — «Strip» di Mell
(Copyright «Marka»)

animal crackers — il mondo di Rog Bollen
(Copyright U.P.I.)

CLIVE — la "famiglia" di Angus McGill
(Copyright «News Blitz»)

I RUSTEGHI — lo zoo di Hargreaves
(Copyright «News Blitz»)

I GIOCATTOLI IMMORTALI

Dopo l'avventura nel tempo, Hawke è alle prese con giocattoli e spille che si animano misteriosamente («News Blitz»)

DICK TRACY

L'intera famiglia del simpatico Barbone sale in magnetomobile - La gita sfiorerà la tragedia a causa di una scimmia

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(184 — *Continua*)

Gettoni bassi al Rischiatutto

Puntata austera (e senza lacrime)

Sconfitto il Puzzo dalla campionessa Mariani (100 mila lire)

Mike Bongiorno proclama vincitrice la professoressa Beatrice Mariani che prende il posto del sindaco Puzzo

Milano, 30 novembre.

Chi veramente ha vinto questa settimana è stata la Televisione che, allineandosi al clima di austerity, si è fatta una puntata con sole 300 mila lire, i tre gettoni di presenza che hanno vinto i concorrenti, perché la nuova campionessa — la timidissima Beatrice Mariani — ha conquistato in più solamente il diritto di ritornare la prossima settimana. Finale dunque veramente a sorpresa che ha dimostrato come il Puzzo piange solo di gioia (del resto c'è chi piange solo per amore). Si è visto sfumare prima il raddoppio (di oltre tre milioni di lire) e poi lo spareggio, quasi non ha aperto bocca tanto era frastornato dalla meraviglia, ma aveva le ciglia asciutte, la bocca amara e il viso pallidissimo. L'unico dei tre non emozionato che rincuorava gli altri, era lo spassoso macellaio, Sergio Pineschi, che approfittava anche dello scompiglio per abbracciare Sabina, colpevole secondo molti della caduta di Puzzo, perché [illegible] un vestito di un viola intenso.

Il macellaio rideva e ripeteva: « Una persona felice c'è questa sera: mia suocera ». *La professoressa faceva i conti: 300 mila lire e la voglia di non tornare in Sardegna dove insegna alla scuola media mista di un paesino, Ladè provincia di Nuoro, a 500 metri sul mare. Ma l'albergo milanese dove si è fermata è troppo caro per una vincita così esigua, quindi è subito volata via seguita dal codazzo dei familiari (è figlia unica) per andare a fare le valigie e trasferirsi presso parenti a Cesano Boscone. La mamma abita a Pale di Foligno, un paese che può vantarsi d'aver impiegato la carta delle sue cartiere per la prima edizione della Divina commedia. Beatrice vorrebbe insegnare a Foligno vicino alla mamma (tutti mammoni i nuovi campioni) e invoca i provveditori agli studi.*

Il Puzzo che era arrivato al raddoppio con la Mariani (il Pineschi ormai vagava sotto zero) ha finito la gara con 14.420.000 lire e in fondo può essere soddisfatto. Al solito è venuto con noi a mangiare al Milanese la sua abituale costoletta (con la « s » e con l'osso) e cercava di trovare una ragione alla caduta: « Dovevo perdere, se non capitava questa volta, capitava la prossima settimana, perché io vincevo troppo in barba al nuovo regolamento che con me non funzionava. Certo non ho ben capito la domanda del raddoppio che non era difficile, ma Mike non ha cercato di aiutarmi. Per fortuna mi ha promesso di venire al "Merlo di Moresco" e mi ha detto arrivederci a maggio ».

Adele Gallotti

A "Canzonissima"

La Cinquetti precede Villa e di Capri

Roma, 30 novembre.

Oltre un milione di cartoline-voto sono già pervenute questa settimana al Centro di raccolta: si prevede di superare, per la puntata di domenica scorsa, il milione e mezzo. Lo spoglio non è ancora ultimato; al momento attuale Gigliola Cinquetti precede Villa e Peppino di Capri. L'interprete veronese ha raccolto il 26 per cento dei voti finora conteggiati; la seguono a ruota Claudio Villa (25 per cento), Peppino di Capri (22), Al Bano (16), Ombretta Colli (4), Lando Fiorini e Giovanna (3) e Jimmy Fontana (1).

Domenica comincerà a « Canzonissima » il turno semifinale.

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

La Ferrati si vendica

SECONDO CANALE: l'attrice nella commedia "La visita della vecchia signora" di Dürrenmatt — PRIMO: l'inchiesta "Dove va il mondo" e le voci nuove per la lirica

Lo spettacolo di prosa del Secondo (ore 21,20) fa premio stasera sulle altre trasmissioni. E' proposta la commedia LA VISITA DELLA VECCHIA SIGNORA del prestigioso Friedrich Dürrenmatt, il drammaturgo svizzero di lingua tedesca che ha portato una parola rinnovatrice nel teatro di questo dopoguerra. Se non il suo capolavoro è certamente tra i migliori ed in ogni caso il più famoso dei suoi copioni, alla cui popolarità ha contribuito anche la trasposizione cinematografica (titolo « La vendetta della vecchia signora ») che ha avuto quali interpreti, nel 1964, Ingrid Bergman ed Anthony Quinn.

Rappresentata per la prima volta nel 1955 ed in Italia cinque anni dopo dal Piccolo Teatro di Milano la commedia avrà quale protagonista anche in questa edizione televisiva Sarah Ferrati che ne era stata l'eccellente interprete. Le altre parti principali sono affidate a Gianni Santuccio, Francesco Mulè, Irene Aloisi e Mico Cundari. La regia è di Mario Landi.

La vecchia signora del titolo è Claire Wascher: nata a Gullen, vi è stata sedotta da ragazza, abbandonata dal seduttore, un certo Alfred Ill ed ha perso la sua bimba per miseria. Cacciata a furor di popolo ha condotto vita sciagurata. Ora torna nella cittadina vecchia e ricca. E' anzi la donna più ricca del mondo. Evasa dalla miseria sposando un miliardario e poi si specializzò in matrimoni e conseguenti divorzi sposando nove uomini, tutti magnati dell'industria e della finanza.

Non ha dimenticato, Claire, i crudeli concittadini, né l'uomo causa prima della sua vita misera e sregolata: il suo desiderio, quello della vendetta, è più forte che mai. Ed ecco che giunge a Gullen (è questo il fulcro della commedia) carica di miliardi decisa a comprare la testa di Alfred. Offre cento miliardi per la vita di un uomo, che nel frattempo si è formato una famiglia dimentico del passato. Ma il passato ritorna e Alfred diventa ogni giorno più consapevole del suo gesto. Tutta la popolazione che dai cento miliardi spera l'agiatezza per almeno due o tre generazioni, è presa nel gioco.

I programmi del Primo Canale sono aperti alle 21 dalla terza puntata dell'inchiesta di Piero Angela DOVE VA IL MONDO? Vi sono affrontati i problemi dello sviluppo del nostro pianeta per quanto riguarda il crescente numero del terzo mondo.

Alle 22 « VOCI NUOVE PER TRE GRANDI » un'altra sera pucciniana. I soprani Giuliana Trombin, Akiko Kuroda, Rosario Andrade e Michie Akiada e i tenori Blas Martinez e Giuseppe Vendittelli sono i concorrenti che intervengono per la seconda volta al concorso lirico televisivo.

d. g.

OGGI SUL VIDEO

primo canale

18,30 **Giorni d'Europa**
18,15 **Sapere** (« La stampa femminile »)
18,45 **Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento**
20,30 **Telegiornale**
21 — **Servizi speciali del Telegiornale**
22 — **Voci per tre grandi**
23,10 **Telegiornale**

secondo canale

18 — **Tve**
21 — **Telegiornale**
21,20 **La visita della vecchia signora** (di Friedrich Dürrenmatt)

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 9,30: Telescuola; 12,30: Sapere; 13: Oggi le comiche; 13,30: Telegiornale; 14: Scuola aperta; 15: Telescuola; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,40: Sapere; 19,10: Sette giorni al Parlamento; 19,35: Tempo dello spirito; 19,50: Sport - Cronache del lavoro; 20,30: Telegiornale; 21: Formula 2; 22,15: Servizi speciali del Tg (Una città possibile); 23,15: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,30: Insegnare oggi; 19: Under 20 (appuntamento musicale per i giovani); 21: Telegiornale; 21,20: Brecht in America; 22,30: I cavalieri del cielo; 22,55: Sette giorni al Parlamento.

OGGI ALLA RADIO

Sylvie Vartan ore 20,30 sul Secondo

nazionale

Giornale radio: ore 10; 14; 17; 20; 23
15,10 Per voi giovani
16 — Il girasole
17,05 Pomeridiana
17,35 I tre moschettieri
18,15 I protagonisti. Borgonzoni
18,40 Anna Frank, oggi
19,10 Italia che lavora
19,30 Long Playing
19,51 Sui nostri mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno
21,15 Concerto di Boettcher
23 — Oggi al Parlamento

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 22,30
15 — Punto interrogativo
15,40 Cararai
17,50 Chiamate Roma 3131
19,55 Magia dell'orchestra
20,10 Ottimo e abbondante
20,50 Supersonic
22,43 Popoff
23,40 Discoteca sera

terzo

Giornale radio: ore 21
15,50 Polifonia
16 — Musiche di Delius
17 — Le opinioni degli altri
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto della sera
20,15 Vecchie e nuove droghe
21,30 Serata a soggetto
22,30 Parliamo di spettacolo

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18: Per i ragazzi; 18,55: Divenire; 19: Telegiornale; 19,45: Situazioni e testimonianze; 20,10: Il regionale; 20,45: Telegiornale; 21: Diamanti a colazione (telefilm); 21,50: Questo e altro; 23: Telegiornale.

Silvestri lo lascia fuori

Tempi duri per Bordon

Un Genoa esperto in campo a Cesena

NOSTRO SERVIZIO

Genova, 30 novembre.

Il Genoa è partito stamattina per Cesena e, per la prima volta da due anni a questa parte, non c'è Antonio Bordon: il centravanti titolare. Il giocatore ha accusato al termine della gara di domenica scorsa una contrattura alla coscia sinistra ma, probabilmente, il suo recupero sarebbe stato possibile soltanto che l'allenatore lo avesse sollecitato. Bordon quindi resta fuori non soltanto per una questione medica ma anche per un fatto disciplinare; il centravanti, infatti, si è lamentato con i giornalisti per la multa inflittagli e Silvestri gli ha letteralmente sparato addosso:

« Ma chi si crede di essere questo Bordon? — ha detto il trainer —. Se fosse quel grande giocatore che dice avrebbe fatto almeno un tiro in porta in queste sei partite di campionato. Invece nulla. Lui dice che le porte sono grandi uguali in tutte le serie, e allora lo dimostri a suon di gol. Mi tappi la bocca a suon di reti: faccia almeno un gol per partita ed allora potrà anche rientrare a casa alle cinque del mattino. Quest'anno gli ho regalato il posto in squadra almeno tre volte... e lui che fa: si lamenta perché gli ho dato la multa dicendo che è un professionista. Ma anche il medico è un professionista: il prof. Gatto gli aveva ordinato di andare a riposo e mettersi una borsa di ghiaccio sulla gamba contratta. E lui non lo ha fatto. Se ne è andato dalla fidanzata... e quando sono rientrato domenica sera con il magone perché avevo perduto il derby lui in casa non c'era. A mezzanotte e mezza non era ancora arrivato. Allora è giusto che paghi. Che capisca che essere professionisti significa anche stare agli ordini. Se il medico gli aveva detto di andare a letto, doveva andarci ».

« Sandokan » Silvestri è molto arrabbiato. I suoi toni sono aspri, duri; sottolinea le sue parole con le mani, gesticola continuamente.

« Non è il primo che becca una multa — dice — e non sarà l'ultimo ma sia chiaro io non sono mai stato un secondino, non l'ho mai fatto in nessuna squadra. Voglio che i giocatori si responsabilizzino. Se loro si comportano da professionisti delle multe non ce ne sarebbe bisogno. Sono sicuro che Corso, o Simoni, o Rosato, che professionisti lo sono, domenica sera se ne sarebbero andati a letto. Ma il signor Bordon no. In fondo quello che si dice a questi giovani lo si dice per loro, perché imparino. E Bordon fra le molte cose che deve ancora imparare c'è quella del comportamento da professionista ».

Poi Silvestri ha accennato alla partita di Cesena: « A Cesena Bordon non ci sarà: così avrà il tempo di curarsi bene. In Romagna giocherà il ragazzo, Pruzzo, e vedremo un po' per il resto che cosa fare. Non è improbabile che a Cesena vi siano altre variazioni: in fondo oltre a quelli che hanno giocato domenica ce ne sono degli altri. Peccato che ho tre difensori infortunati. Ma qualcosa farò egualmente. C'è Bittolo che può giocare in difesa, ed altri che possono essere inseriti a centrocampo. Ad ogni modo deciderò tutto dopo l'ultimo allenamento che faremo sabato mattina a Cesena ».

E' molto probabile che Silvestri, oltre a Bordon, « faccia fuori » anche Busi, reo di non essere stato agli ordini tattici nel derby. Con il numero tre, quindi, giocherebbe Bittolo mentre a centrocampo potrebbe entrare Derlin. Questa, quindi, la formazione più probabile: Spalazzi, Maggioni, Bittolo; Maselli, Rosato, Garbarini; Corradi, Derlin, Pruzzo, Simoni, Corso. Una squadra molto più esperta in cui abbondano i « vecchi » che potrebbe essere utile per conquistare un punto in una trasferta non sì difficile.

A questo proposito Silvestri dice: « In fondo l'anno scorso in serie B nei confronti con il Cesena abbiamo conquistato tre punti su quattro; loro quest'anno hanno tre uomini nuovi come noi quindi il rapporto può essere sempre lo stesso. Comunque è certo che non possiamo perdere ».

Della comitiva oltre agli undici citati facevano parte anche Picioni, Lonardi, Perotti, Busi e il giovane Mariani.

Aldo Repetto

Stasera riunione a Torino

I dilettanti in discordia per il sabato

Sabato o domenica? E' questo il dubbio che assilla i dirigenti delle società dilettantistiche di calcio impegnati nella scelta del giorno in cui far disputare le partite dei campionati minori. A tal scopo i responsabili del settore dilettantistico si riuniranno questa sera alle ore 20 presso la sede dell'Assessorato allo Sport, in via Bricherasio 8.

Trentin, presidente del Comitato regionale della Federcalcio, ha ritenuto opportuno convocare i presidenti dei club, appunto per sentire i vari pareri in merito alla decisione adottata dalla Lega nazionale di anticipare le gare al sabato. Infatti il «ripiego» di giocare nelle giornate pre-festive ha messo in difficoltà parecchi sodalizi, per l'impossibilità di disporre di tutti gli elementi. E non bisogna dimenticare che, trattandosi di dilettanti, molti di essi il sabato non possono assolutamente rinunciare agli impegni di lavoro.

Forse la decisione di anticipare le gare al sabato è stata adottata con troppa precipitazione. D'accordo, è mancato il tempo per esaminare con calma la situazione, ma con un pizzico di accortezza si sarebbe, forse, arrivati ad una soluzione che avrebbe accontentato tutti. L'anticipo è stato motivato dal fatto che non tutte le località sedi degli incontri sono servite da linee ferroviarie e, così pure, da servizi regolari di pullman. Ma è risaputo che ormai anche le più piccole società dilettantistiche in trasferta si spostano in pullman. Per queste, quindi, si tratterebbe di allungare il chilometraggio, con una spesa in più non eccessiva, per raccogliere i giocatori che risiedono in altri centri. Ed infatti questa è la tesi sostenuta dai molti dirigenti, che non intendono rinunciare alle partite domenicali.

Occorre, poi, tener presente un altro particolare assai importante. Con il divieto alla circolazione delle automobili, gran parte degli sportivi, i quali dai centri della provincia si spostavano per assistere alle partite di serie A, B e C, una volta tanto, assisteranno alle partite della squadra del loro paese. Di conseguenza, il bilancio di molti sodalizi, solitamente piuttosto striminzito, potrebbe trarne considerevole vantaggio.

Considerando tutte queste cose, visto che le difficoltà, non sono insormontabili, è auspicabile che, salvo i casi eccezionali, i campionati riservati ai dilettanti continuino a svolgersi di domenica. Dalla riunione di questa sera quello che soprattutto si attende è che prevalga il buon senso e che il problema venga risolto tenendo presente gli interessi di tutti.

Franzi Bertolazzo

COPPA DAVIS - Australia o Usa?

I canguri trentacinquenni

Per un'insalatiera d'argento (ma è la Coppa Davis) le due più forti scuole mondiali di tennis si daranno battaglia da oggi a domenica a Cleveland, nell'Ohio. Sono di fronte ancora una volta per la settantatreesima « Challenge Round » America ed Australia. La squadra « aussie » tenta di strappare il più importante trofeo del tennis ai campioni Usa che da cinque anni l'hanno nelle loro mani. Per compiere questa impresa i tecnici australiani hanno preparato una squadra « vecchia » fidandosi dell'esperienza di giocatori come Rod Laver (35 anni), Ken Rosewall (39), Mal Anderson (38) e John Newcombe (29). Sono in totale 141 anni, con una media di 35 (suonati) per ciascun tennista. Il più vecchio degli americani è Marty Riessen (32 anni) che viene seguito in questa particolare graduatoria da Tom Gorman (27), Stan Smith (26) ed Erik van Dillen (22). La media per la squadra Usa è di quasi 27 anni per ogni giocatore. Nella foto: Stan Smith.

Corse d'auto in pericolo Temono i piloti torinesi

Le scuderie riunite per stabilire i programmi

Ultime battute dell'anno per lo sport automobilistico, e tutti si augurano che non diventino ultime in senso assoluto. Alla nuova luce delle restrizioni adottate nei confronti della circolazione domenicale è chiaro che le corse verranno sospese. Qualora non lo fossero, sarebbero proprio quelle a livello minore, frequentate dai piloti dilettanti, a subire il colpo più duro.

I circuiti sono quasi tutti a distanze considerevoli dai più vicini centri abitati. Di qui la difficoltà per i piloti «gentlemen» (la quasi totalità lavora fino al sabato e, per disputare la corsa, affronta il trasferimento all'ultima ora) nel raggiungere i campi di gara. Le corse verrebbero quindi disertate in gran parte, a detrimento dello spettacolo. Il pubblico diminuirebbe con grave danno finanziario per gli organizzatori.

Non sarebbero soltanto le corse a soffrirne. Attorno ad esse gravita tutta la categoria dei preparatori che vedrebbero una netta diminuzione della clientela. Il momento è grave e nessuno se lo nasconde. Qualcuno sta già studiando delle automobili a pedali per adulti da produrre in piccola serie, per continuare l'attività.

Le scuderie si riuniscono per i consuntivi della stagione e per impostare, a grandi linee, i programmi per il '74, tenendo conto della nuova situazione. Questa sera è la volta della Torino-Corse con tutti i consiglieri: Bietto, Fusina, Molina, Calvo, Bordese, Stefano Colombatto Russo, Leo Du Bosch, Bona, Pagliero, Druetto, Patuzi, Mercadante e Giordano. Sarà assente Angelo Corio che, al volante di un'Abarth Sport Prototipo 1600 è impegnato, con la figlia Margherita, nel Tour de Corse. Alla riunione saranno presenti il presidente del sodalizio, Gianni Rivetti, il segretario Peano e Borghi.

La To-Corse ha messo quest'anno all'attivo 70 vittorie di classe, 20 assolute e 13 di gruppo. Annovera ora tra i suoi soci Jimmy Mieusset ed ha avuto un incontro con il francese Dennis Rue che parteciperebbe, con una Chevron-Bmw F. 2 all'Euromontagna e, su Ferrari Daytona, alla 24 Ore di Le Mans.

La scuderia Nord-Ovest ha indetto un'assemblea generale tra i soci. All'ordine del giorno l'approvazione del bilancio passato, la riconferma di validità dello stesso per l'anno prossimo, l'eventualità di trasformare il sodalizio in associazione sportiva a responsabilità limitata per ottenere una licenza unica di concorrente (possibilità di iscrivere vetture in gara con intercambiabilità dei piloti) e l'eventuale fusione con altra scuderia.

La Nord Ovest ha conquistato, tra l'altro, il Trofeo Montagna per il gruppo 5. Appannaggio di Giovanni Bodria, il trofeo tricolore è stato conquistato dallo stesso grazie alla sua bravura e all'apporto, non solo morale, del super-appassionato presidente della scuderia, Lino Zecchini.

Dellini e Giancilio, dirigenti della Rododendri, stanno trattando con industrie minori (la scuderia è già sponsorizzata dall'Autoparti) per un ulteriore incremento finanziario e la conseguente stesura di un denso programma di partecipazione alle corse per il 1974.

Gian Dell'Erba

UNDER 23 — L'incontro tra la Gavinovese e il Derthona, per il campionato Under 23, è terminato in parità a reti inviolate. Il portiere della Gavinovese Voglino, ha parato un rigore.

UNERE — Nella Gavinovese che domenica ospita allo stadio comunale il Padova, è previsto il rientro del centrocampista Unere.

Oggi a Bologna

Becassine alla Tris

(c. r.) Quindici cavalli oggi a Bologna nel Premio Nievo (L. 4.000.000) di trotto, corsa Tris della settimana che la tv trasmetterà alle 15,30 in « diretta » sul 2° canale. Scommesse fino alle 15 su questo campo di partenti:

a m. 2100: 1. Zigano (Ar. Trivellari), 2. Rosas (L. Bechicchi), 3. Parisien (E. Monti), 4. Missisipi (W. Castellani), 5. Florino (Ez. Bezzecchi), 6. Savignone (C. Bottoni), 7. Elotir (G. Fiacchi), 8. Prosperino (A. Boscaro), 9. Salisbury (N. Bellei), 10. Quizzano (G. Grandi);

a m. 2120: 11. Filyway (G. C. Baldi), 12. Ramenga di Jesolo (W. Baroncini), 13. Tibidabo (A. Pedrazzani), 14. Zoom (G. Grandi);

a m. 2140: 15. Becassine III (M. Rivara).

Ramenga di Jesolo si presenta in corsa con notevoli « chances » al pari di Becassine III; la terza citazione, più incerta, può andare a Savignone; subito dopo vanno notati Salisbury, Filyway e Prosperino.

Il "dodici,, in pista

X-2 ROMA (Tor di Valle), Premio Fumaiolo (trotto; Lire 1.740.000, m. 1600; 11 partenti). Tenarife (gr. X) ha una favorevole posizione di partenza ed è antepondibile a Boreq (gr. 2).

1-1 TRIESTE (Montebello), Premio dei Quartieri (trotto; L. 1.740.000, m. 1700; 10 partenti). Forte il gruppo « 1 » con Frosinone e Barzacha.

2-1 TRIESTE (Montebello), Premio Scorcola (trotto; L. 1.240.000, m. 1680; 10 partenti). Potrebbero correre bene Tivoli (gr. 2) e Ilcoma (gr. 1).

2-1 MILANO (San Siro), Premio Polesnolo (trotto; Lire 1.680.000, m. 1600; 9 partenti). Pezga (gr. 2) ha notevoli probabilità al pari di Macario (gr. 1).

X-1 BOLOGNA (Arcoveggio), Premio E. Branchini (trotto; L. 1.590.000, m. 1790; 12 partenti). Pronostico difficile, qualche preferenza a Francia (gr. X) ed a Francobollo (gr. 1).

2-X PADOVA (Ponte di Brenta), Premio Equipe 3 (trotto; L. 1.340.000, m. 1600; 12 partenti). Truk (gr. 2) ha buone possibilità al pari di Billy Blu (gr. X).

PALLONE ELASTICO

Alba vuole BERTOLA

DEVIA è stato promosso, diventa "capitano,,

Il Consiglio federale della Fipe, convocato per domani a Torino, non discuterà la formula del Campionato '75. Una decisione sullo scottante argomento sarà presa solo, a fine gennaio, e a togliere le castagne dal fuoco non saranno gli attuali Consiglieri bensì i loro successori, che usciranno dal Congresso della società, previsto, per l'inizio del nuovo anno. La riunione di domani sarà quasi interamente dedicata alle classifiche dei giocatori della Serie A, in base alle quali le società ed i direttori degli sferisteri potranno gettare le basi per la formazione delle quadrette.

La grossa novità — stando alle indiscrezioni — sarà la promozione di Miriano Devia alla prima categoria, sottocategoria B, a fianco di Arrigo, Corino, Defilippi, Feliciano, Gili. Per il ventiquattrenne battitore della Don Dagnino di Andora si tratta del giusto premio alla bella prestazione lungo tutto l'arco del torneo. Nella prossima stagione, quindi, Devia avrà i gradi di capitano e quasi certamente non farà più coppia con Piero Galliano. Per il momento è difficile dire chi resterà alla guida della quadretta ligure del presidente Pallavicino.

Per un giocatore che sale, uno che scende: è il caso di Franco Gallo, il capolila della Santostefanese di Santo Stefano Belbo, che ha concluso il campionato in ultima posizione e viene retrocesso in seconda categoria.

Sul piano dei trasferimenti: la prima notizia riguarda Bertola. Il direttore dello sferisterio di Alba, cav. Ienardi, ha offerto all'ex campione d'Italia la cifra di sei milioni se accetta di passare alla Pallonistica Albese. Bertola, per ora, non ha detto né sì né no.

Piero Galasco

HOCKEY STASERA

Derby sul ghiaccio a Torre Pellice

Otto giorni prima del grande derby calcistico torinese, anche l'hockey su ghiaccio offre un incontro stracittadino (o quasi) ai suoi appassionati. E' di turno il Torre Pellice che ospita l'H. C. Torino nell'ormai tradizionale scontro del campionato di serie B. I valligiani hanno già esordito nel torneo con una sconfitta per 5 a 4 contro il Turbine Milano. Si è trattato però più di un infortunio che di una autentica inferiorità ed ora il Torre Pellice, che ha un bel seguito di tifosi, è intenzionato a non compiere altri passi falsi.

L'allenatore-giocatore Gregoratti ha preparato molto bene i suoi ragazzi sull'impianto comunale della Valle, formando una squadra che si avvale soprattutto dei giovani. Una linea sarà infatti composta esclusivamente da allievi, mentre numerosi altri giocatori del vivaio faranno parte della formazione. Punto di forza sarà ancora una volta il canadese Enogy, mentre in porta a sostituire l'infortunato Loffredo è stato chiamato il giovane Bricco.

Il Torino si presenta a Torre Pellice al gran completo. Tornano in squadra Rocca e Migliore, due degli elementi più validi della squadra ora guidata da Tito Mazza che come di consueto ha il suo « futuro » nella ultima difesa disposta davanti al portiere canadese Lewis. L'ormai popolare Duffy, che si è ripreso da un malessere che lo aveva colpito durante l'amichevole con il Como, ha promesso che non si farà battere dal connazionale Enogy. Un duello che non mancherà di ravvivare la partita, in programma questa sera a Torre Pellice con inizio alle ore 21.

QUESTO È LATTE

Roma. I contadini protestano versando il latte per strada; il prezzo è troppo basso

Rapinato (è la 5ª volta) un orefice di Valenza

MILANO, [illegible] novembre.

(c. b.) Per la quinta volta un «corriere di gioielli» è stato aggredito dai rapinatori. Gli hanno sparato contro, lo hanno ferito con il calcio di una pistola per impadronirsi di quattro borse contenenti preziosi. Il bottino è ingente.

E' accaduto stamane, un quarto d'ora prima delle 8, in via Laghetto. Vittima Gino Redis, [illegible] anni, abitante a Valenza Po e impiegato in una ditta locale d'oreficeria.

Era venuto a Milano sulla propria «124» per portare dei monili nell'ufficio milanese di via Laghetto. Cinque rapinatori, che evidentemente sapevano che portava in auto i preziosi, gli hanno teso l'agguato.

Due persone, con il volto mascherato e armate di pistola, lo hanno bloccato non appena è sceso dalla vettura e lo hanno colpito al capo con il calcio della pistola. Contemporaneamente un terzo bandito si è parato in mezzo alla strada spianando un mitra per impedire che qualcuno si avvicinasse; altri due banditi, anche loro mascherati, hanno sparato tre colpi di pistola contro il cofano portabagagli per far saltare la serratura e poter mettere le mani sulle borse dei gioielli.

La rapina è stata velocissima. Dopo nemmeno due minuti, i cinque banditi sono risaliti su una «124» chiara e sono fuggiti facendo perdere ogni traccia.

Gino Redis perdeva sangue dal capo ed era privo di conoscenza. E' stato accompagnato al vicino pronto soccorso del Policlinico.

Le altre aggressioni subite dal Redis risalgono al '70, e al '72. Altre due volte venne rapinato nella stessa via in cui i banditi stamane gli hanno teso l'agguato.

La Palestina dopo il vertice arabo

IL REGNO DI ARAFAT

Il capo dell'organizzazione guerrigliera è ora il solo rappresentante dei cisgiordani

Nonostante il dubbio che Yasir Arafat rappresenti davvero il popolo arabo-palestinese, i capi di Stato e i sovrani riuniti al vertice di Algeri hanno investito il piccolo e teatrale ingegnere di Gerusalemme d'un regno ideale e probabilmente mai realizzabile. Ottenuta la rappresentanza esclusiva dei palestinesi, che prima d'ora doveva dividere con Hussein di Giordania, Arafat ha avuto la rivincita sul suo re che nel «settembre nero» del 1970 piegò e disperse la resistenza palestinese in Giordania.

Così la Palestina, d'ora in poi rappresentata nei consessi arabi dagli stessi palestinesi, attraverso la principale organizzazione della guerriglia (l'Olp), diventa oggetto di una nuova disputa. Dall'interno del conflitto tradizionale tra israeliani e arabi emerge il contrasto tra arabi e arabi, cioè tra palestinesi e giordani. L'irredentismo palestinese diventa dunque bifronte: nato per combattere l'occupazione israeliana della Cisgiordania in seguito alla guerra del 1967 (con recrudescenza dei vecchi rancori per l'«usurpazione» della Palestina da parte dello Stato d'Israele nel 1948), si ritrova a contendere al regno hascemita la sovranità, ormai soltanto nominale, d'un territorio annesso da Amman nel 1949.

Ne segue ora un imbroglio giuridico-politico che di certo non semplifica la ricerca della pace. L'ipotesi di uno Stato arabo-palestinese, che sembra essersi fatta strada al vertice di Algeri favorita dalla defezione della Giordania nella guerra del Kippur, non manca di fondamenti legittimi, poiché tra l'altro risponde a un'antica (1947) e dimenticata decisione in tal senso delle Nazioni Unite.

Ma, d'altra parte, i diritti della Giordania sulla parte di Palestina perduta nel 1967 sono legittimati non soltanto dalla sovranità esercitata su di essa, con pieno consenso degli altri Paesi arabi, per quasi vent'anni, ma dal fatto ancor più valido che una parte [illegible] tra la metà e i due terzi della popolazione giordana è composta da palestinesi.

Tuttavia Hussein di Giordania ora è isolato e Arafat, già invitato alla conferenza per la pace con Israele, probabilmente parteciperà a nome dei palestinesi, con quale titolo giuridico ancora non è dato sapere, ai negoziati del 18 dicembre.

Ciò sebbene il sopruso al sovrano di Amman scavi un altro solco sulla scena araba, dove il divario tra regimi conservatori e «rivoluzionari» si compone soltanto nell'esaltazione anti-israeliana; e sebbene resti da superare, forse con qualche formalità, il rifiuto israeliano di trattare direttamente con la resistenza palestinese, comprensibile per due motivi: a Israele non conviene veder accentuato il meno inquietante dei suoi vicini, ed avere per interlocutori i rappresentanti di un irredentismo riguardante l'intera Palestina, il che significherebbe riconoscerne in qualche modo la fondatezza.

Le condizioni poste dal vertice di Algeri per la pace non intendono esplicitamente questo. Esse sono dure e insieme sfumate: il riconoscimento dei diritti del popolo arabo-palestinese, che rivendicano, può significare tutto, compreso persino l'annullamento dello Stato d'Israele. Se Arafat parteciperà alla conferenza di pace saprà resistere alla tentazione di chiedere, almeno per la Cisgiordania usurpata prima dalla Giordania e poi da Israele, un'indipendenza che né l'una né l'altro possono accordarle?

Iniziatore della guerriglia quando «Al Fatah» era la sola organizzazione della resistenza palestinese, diventato rapidamente, da portavoce di un comitato direttivo di pari, il capo assoluto, ma ben presto contrastato in seno alla guerriglia da tendenze e organizzazioni più radicali e oltranziste quali il Fronte popolare del medico cristiano George Habbash, il declino politico di Arafat è stato negli ultimi anni parallelo e [illegible] all'impotenza dell'Olp nella guerriglia contro Israele e alla sua degradazione, dopo il disastroso confronto con i beduini di Hussein, in gruppuscoli rabbiosi e anarcoidi, attratti dalla pirateria aerea [illegible] che dalla lotta militare, dediti al terrorismo sterile o criminale.

[illegible] il declinato [illegible] gli arabi la popolarità di Arafat, «Abu Ammar» (padre costruttore) per i fedayn, felice interprete di un personaggio donchisciottesco di effetto insaziabile. Mentre la guerriglia deviava, preda di suggestioni omicide, egli ha [illegible] la formula del buon vecchio patriottismo e d'un demagogico populismo. Tutto ciò esprime persino il suo aspetto sanguigno, in capo la «Kafia» tradizionale, inseparabile dal mitra e dalla cartuccera alla Pancho Villa, il volto mai ben rasato, [illegible] e [illegible] di sudore e polvere.

Così in pubblico. Invece è astuto e intrigante in privato. I suoi nemici gli invidiano i legami ben redditizi con gli sceicchi del petrolio. Ma egli piace anche a Mosca, proprio perché non si qualifica marxista come Habbash e Chehab, ed è realista e pratico. Grazie allo spirito di compromesso è gradito a Tripoli come a Dubai. Seppe intendersi con Nasser e con i leaders libanesi, è sostenuto da re Feisal come da Bumedien. Soltanto con il suo re, Hussein, ha fallito, probabilmente più per colpa di Habbash che sua.

Ora che l'investitura di Algeri l'ha portato in alto resta da prevedere se prevarrà in lui il gusto che fa delirare le folle o l'accorto conciliatore che piace ai capi di Stato arabi e ai lontani protettori.

Renzo Carnevali

Il Marocco rifiuta carbone all'Olanda

RABAT, 30 novembre.

L'agenzia di stampa marocchina scrive che il Marocco si è rifiutato di fornire antracite all'Olanda nel quadro dell'embargo petrolifero arabo contro il governo olandese. (Ansa)

ARRIGO LEVI
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1973 Editr. LA STAMPA S.p.A.

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Una seduta povera di scambi

TORINO — In Borsa, la tendenza continua ad essere negativa. L'attività va progressivamente riducendosi, anche per difficoltà di assorbimento [illegible] dall'offerta. Le quotazioni, già all'inizio di seduta inferiori, nella maggior parte dei casi, ai prezzi della vigilia, subiscono al listino ulteriori decurtazioni. Risulta così maggiormente, e seriamente, eroso il recupero messo a segno grazie alla reazione tecnica verificatasi mercoledì.

Anche nel reddito fisso l'andamento dei corsi è negativo. Chiusura Montedison Gemina 825; Diritti Venchi Unica 59; Diritti Lane Borgosesia 1100; Diritti Romana Zuccheri non trattati; Diritti Nai 6700; Diritti Metalli 138; Diritti Sai 1410.

Titoli non quotati ufficialmente: Carlo Erba 5½% conv. 443; Città di Milano 1973 7% [illegible]; Mediocredito Lombardo 7% 9650; Liquigas conv. 1973 7% 114½; Autos. Iri 9760; Città Genova [illegible]; Auto. Imi 9860.

BORSA CONTINUA — Fixing Fiat: Fiat ord. I 1815, II 1815, III 1811, IV 1790; Fiat priv. 1395, 1395, 1395; 1393.

LE AZIONI A TORINO

	29-11	30-11
ALIMENTARI		
Eridania	2320	2320
Florio	362	362
Motta	3125	3125
Romana Zuccheri	400	400
Venchi Unica	998	940
BANCARIE		
Banco Roma	22400	22300
Comit	22300	22300
Credito It.	2450	2466
Interbanca priv.	26050	25500
Mediobanca	79500	79925
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1310	1310
Eternit	2380	2400
Fornaci Riunite	62000	61000
Unicem	7050	7050
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	1079	1040
Italgas	920	915
Liquigas	330	327
Mira Lanza	41550	44590
Montedison	837	831
Paramatti	2260	2200
Pierrel	[illegible]	6450
Rumianca	1400	1400
SAFFA	7190	7200
Schiapparelli	10350	10350
COMMERCIALI		
Rinascente	288	288
» priv.	203	200
Silos Genova	2900	2900
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3750	3750
Acqua Roma	775	770
Generale Imm.	540	558
Risanamento	10800	10800
Beni Imm. It.	1393	1348
Beni Imm. It. priv.	960	945

	29-11	30-11
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	21300	[illegible]
» » priv.	10540	10535
Latina	1700	1650
Latina priv.	1600	1600
Generali	66750	66000
RAS	80500	85700
S.A.I.	22950	22100
Toro Ass.	47000	41000
Toro Ass. priv.	17900	17400
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	6800	6700
Autostrada To-Mi	30500	30400
Fer. Co.	600	592
Italcable	4600	4600
N.A.I.	6450	6350
SIP	2365	2362
Torino-Nord	232	251
FINANZIARIE		
Bastogi	1847	1810
Edilcentro	1302	1296
Finsider	375	368 50
GIM	4120	4120
IFI priv.	5030	4890
IFI	18900	18200
Invest	5030	4850
La Centrale	17020	16600
Mittel	3250	3580
Piemonte Finanz.	4650	4550
Pirelli & C.	2130	2120
Pirelli S.p.A.	1140	1110
S.A.R.O.M. ib.	3400	3500
S.M.E.	2230	2230
STET	2595	2585
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	970	970
Marelli & C.	850	860
Fac Elettric	2765	2730
MECCANICI AUTOM.		
FIAT *	—	—
» priv. *	—	—

	29-11	30-11
Gilardini	4380	4390
Moncenisio	1650	1650
Nebiolo	305	300
Olivetti	1785	1755
» priv.	1505	1465
Westinghouse	[illegible]	—
MINERARIE METALL.		
Dalmine	375	370
Fornara & C.	1470	1470
Italsider	782	770
Metalli	3300	3300
Monte Amiata	1445	1432
Tubo & Grafite	24300	24800
Terni	166	158
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	16470	16130
» priv.	8100	7700
Cartiera Italiana	740	750
TESSILI		
Montedison Fibre	230	[illegible]
» » »	225	[illegible]
Cot. Cantoni	17700	17000
Fisac	1100	1100
Lane Borgosesia	26950	[illegible]
Viscosa	2243	[illegible]
» priv.	1970	1990
DIVERSI		
Acqua pot. TO	1250	1250
Ciga	3900	3800
CIR	8300	8150
Pacchetti	421	420 50
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im.Roma 6%	240	240 —
Pirelli 5%	110	110 —
Mediob. 6%	223 50	223 50
Med. Fingest 7%	185	185 —
Liquigas 7% '70	132	132 —
» » '71	132	132 —
» » '72	132	132 —

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

REDDITO FISSO A TORINO

	29-11	30-11
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	106 60	106 60
Redimibile 3½%	99 70	99 70
Ricostruz. 3½%	90 85	90 85
» 5%	97 80	97 80
Pr. R. 3% Trieste	95 50	95 50
Rif. Fond. 3%	96 —	96 —
Pr. R. 3% Tr. '54	94 95	94 95
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	93 50	93 50
» '68	93 20	93 20
» '69	97 50	97 50
» 6% '70	99 75	99 75
» '71	99 75	99 75
» '72	99 75	99 75
B.T.N. 5% '74	98 85	98 85
» '75 I	97 25	97 50
» » II	96 80	97 —
» '77	95 30	95 30
» '78	95 —	95 20
» 5½% '79	98 60	98 80
» '80	98 80	99 05
» '82	[illegible]	99 —
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	91 50	91 40
» '65 II	92 80	92 80
» '66 I	91 —	90 60
» '66 II	90 50	90 50
» '67	90 25	90 25
» '68 I	90 15	90 25
» '68 II	90 10	90 30
» '69 I	90 —	90 20
» '69 II	90 10	90 —
» 7% '70	98 60	98 50
» '71	98 60	98 30
» '72 I	98 30	98 10
» '72 II	98 30	98 05
» '73	98 15	98 05
» Europa 6%	94 50	94 50
IRI 6% '64	93 80	93 80
» '65	93 25	93 60
» Alfa 7% '70	109 —	109 —
Selap 5½% '65	85 —	85 —
» '67	84 —	84 —
Autostrade 6% '68 I	89 90	89 90
» '68 II	89 95	90 15
» '69	89 70	[illegible] 90
» 7% '71	97 35	97 80
» '72	97 70	97 10
OO.PP. 5%	82 —	82 —
» 5½%	83 40	83 40
» 6%	88 20	88 25
» 7%	95 90	95 95
» I.St. 7% 1°	98 10	98 80
» » 2°	97 80	97 75
» » 3°	97 60	97 80
» » 4°	97 70	97 70
» » 5°	98 20	97 80
» » 6°	98 80	98 80
» Anas 6% '66	88 40	88 90

	29-11	30-11
OO.PP. Aut. 6% 1°	88 50	88 50
» » 7% 1°	95 55	95 55
» » » 2°	95 85	95 85
FF.SS. 6% '65 I	92 80	92 80
» '65 II	92 20	92 20
» '66 I	91 75	91 75
» '66 II	91 60	91 60
» '67	91 50	91 50
» '69 I	91 20	91 20
» '69 II	100 —	100 —
» '70	95 —	95 —
» 7% '71	98 70	98 70
» '72 I	98 50	98 50
» '72 II	98 35	98 35
A.F.S. 6% '67	91 80	91 80
» '68	91 70	91 40
» '69	99 80	99 80
» 7% '70	98 —	97 90
» '71	98 60	98 50
» '72 I	98 50	98 50
» '72 II	—	—
P.Verde 6% Sp. 1°	92 65	92 65
» » 2°	92 —	92 —
» » 3°	92 —	92 —
» » 4°	91 70	91 70
» » 5°	91 50	91 50
» » 6°	91 —	91 —
» » 7°	90 60	90 80
» » 8°	90 70	90 90
» 7% I	99 —	99 —
» » II	98 70	97 80
Ialpa vent. 5½%	90 —	90 —
» 6%	90 40	90 60
» 7% 1°	97 70	97 30
» » 2°	97 [illegible]	97 70
» » 3°	96 80	97 40
» » 4°	97 50	97 50
Imi 6% XXV	93 50	93 30
» XXVI	90 —	89 90
» XXVII	90 05	90 15
» 7% XXVIII	97 80	97 50
» XXIX	97 75	97 45
» XXX	130 —	130 —
» XXXI	[illegible] 50	98 50
» XXXI op.	98 30	98 20
» XXXII	98 50	[illegible] 50
» XXXIII	97 10	97 40
» XXXIII op.	97 20	97 45
» XXXIV	97 50	97 80
» XXXV	99 40	99 40
» I.s. '64 I.V.	96 80	96 65
Enl Sud 6% '64 9°	95 90	95 90
Fiat 6% '49	99 —	99 —
» '56	99 —	99 —
» 6% '57	99 30	99 10
Fiat 5½% '64	90 15	90 30

	29-11	30-11
Olivetti 7% '55	—	—
» '55-73	99 —	99 —
» '58	100 50	99 —
» 6½% '59	97 30	97 30
» 5½% '62 1°	88 40	88 10
» » 2°	88 85	88 85
It. Gas 5½% '61	88 50	88 50
Rumianca 5½% '60	92 50	92 50
» '62	90 —	90 —
Sip 6%	99 90	99 50
Viberti 7% '59 I	97 —	97 —
» » II	96 50	96 50
Formind 7% '56	102 —	102 —
RIV 5½%	85 50	85 50
Lancia 5½% '60	92 50	92 50
» '62	88 —	[illegible]
Fergat 6%	104 —	104 —
Torino-Savona 5½	99 50	99 —
Tr.G.S.Bern. 5½	88 25	88 25
Cart. It. 7% '49	101 70	101 10
» 5% '62	86 —	86 —
Iscim. 6% '64 9°	94 20	94 20
» » 10°	94 20	94 20
» '65 11°	92 80	92 80
» '66 12°	91 70	91 45
» '67 13°	91 40	91 40
» » 14°	91 10	91 10
» '68 15°	91 80	91 80
» '69 16°	91 20	91 20
» 7% '70 17°	98 —	98 —
» '71 18°	97 —	97 —
» » 19°	96 91	96 95
» » 20°	97 10	97 15
Torino 6% '52	95 —	92 80
» Aem 5½ '60	88 45	88 45
» » '62	89 —	89 —
S. Paolo 5%	96 30	96 50
» 6% conv.	96 90	96 90
» 6%	96 90	96 90
» O.P. 5½	96 50	96 50
» » 6%	96 50	96 50
Credito Fond. 5%	94 60	94 60
C.I.S. 7% '70	97 80	97 50
» '71 1°	100 —	100 —
» » 2°	97 —	96 80
» '72	98 40	96 50
C.P.Ospl. V.A. 6%	98 25	98 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Eni 7½% ($)	101 —	101 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
[illegible] 6%	237 —	236 —
Rumianca 6%	98 10	98 10
Pirelli S.p.A. 5%	100 —	100 —
Mediobanca 6%	222 —	220 —
Med. Fingest 7%	180 —	175 —
Liquigas 7½% '70	134 —	132 30
» » '71	124 —	122 50
» 7½% '72	124 —	122 50

A MILANO

Una delle settimane più contrastate del mercato azionario si è chiusa oggi con una seduta povera di scambi, incerta, ma in fondo anche resistente, rispecchiando il disorientamento della Borsa dopo l'inutile ripresa di mercoledì scorso nella speranza di una rapida soluzione della crisi energetica. Di conseguenza il mercato ha ripreso anche oggi un'intonazione più diffidente che prudente ed ha messo i remi in barca limitandosi a difendere le posizioni resistenti della mattinata, con risultati più facili sui titoli assicurativi e patrimoniali in genere, mentre i valori industriali hanno chiuso su livelli molto calmi.

Nessuna nota di rilievo per il settore del reddito fisso, sempre ancora a livelli di resistenza e ben difeso.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 66.510-66.010; Fiat 1801-1790-1785; Montedison 835 1/2; Viscosa [illegible]-2180; Olivetti priv. 1460; Toro 41.500-40.510; Sai 22.300.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 17.260; Aedes 3080; Alitalia 6405; Amiata 1430; Alleanza 41.700; Anic 1045; Assicuratr. 140.160; Bastogi 1822; B.co Roma 22.500; Beni Stabili 5020; Breda 57.000; Breda 4175; Briosch 24.210; Burgo 10.100; Caffaro 502; Cantoni 16.850; Carlo Erba or. 15.050; Carlo Erba pr. 14.600; Cascami 10.000; Cementir 1330.

Ciga 5700; Coge 2260; Comit 22.500; Comp. Milano or. 20300; Comp. Milano pr. 10.209; Comp. Toro or. 40.510; Comp. Toro pr. 17.200; Cond. Acqua 769; Credit 2447; Cucirini 8020; Dalmine 370; De Ferrari 2130; Donzelli 1900; Edilcentro 1290; E. Marelli 855; Eridania 2350; Eternit 2400; Falk or. 7790; Falk p. 6210.

Finmare 238; Finsider 370; Fiat 1118; Fond. Incendio 16.000; Fond. Vita 29.010; Gavardo [illegible]; Generalfim 3210; Generali 66.010; Gim 4100; Ginori 540; Ifi 18.100; Imm. Roma 538,50; Iniziativa 7340; Interbanca 25.400; Invest 4910; Italcable 4550; Italcementi 31.490.

Italgas 921; Italsider 785; La Centrale 16.430; Lanerossi 3580; Lepetit ord. 18.100; Lepetit priv. 15.400; Linificio 561; Liquigas 325; Magnetti M. 970; Magona 3400; Marzotto 1499; Mediobanca 79.120; Metalli 3300; Mira Lanza 44.700; Mittel 3489; Mondadori priv. 3600; Montedison 835,50; Montefibre ord. 223; Montefibre priv. 226; Motta 3203.

Nebiolo 291; Nord Milano 6380; Olcese 177; Olivetti or. 1700; Olivetti pr. 1460; Pacchetti 421; Pertusola 4850; Pierrel 6400; Pirelli e C. 2110; Pirelli Spa 1125; Pozzi or. 1380; Ras 85.100; Rinascente ordin. 285,25; Rinascente pr. 200; Risanamento 11.150; Rumianca 1400.

Saffa 7105; Sai 22.300; Sarom 3500; Siele 1788; Silos 2875; Sip 2360; Sme 2220; Stampati 7600; Standa 15.700; Stet 2592; Tecnomasio 430; Terni 160; Tilane 401; Un. Manifat. 27.700; Viscosa or. [illegible]; Viscosa pr. 1865.

Prezzi informativi: Sterlina oro vecchio 24.000-26.000; Sterlina oro nuovo 21.000-22.000; Marengo 21.500-23.000; Sterlina unitaria 1530-1600; Dollaro carta 660-680.

A GENOVA

L'ultima seduta dell'ottava è stata caratterizzata da una riunione del mercato azionario ancora cedente e con scambi ridotti. Pertanto la settimana è risultata negativa con un indice generale —3,65%. Reddito fisso stazionario, con pochi affari. Centrale 16.700; Generali 65.900; Ras 85.900; Meridionali 1820; Nai 6390 (diritti 6500); Viscosa ordinarie 2185; Viscosa privilegiate 1660; Finsider 357; Italsider 779; Fiat ordinarie 1790; Fiat privilegiate 1380; Sip 2385; Montedison 833.

A FIRENZE

Mercato caratterizzato da pochi scambi, leggermente più debole ma con fondo resistente. Ecco alcuni prezzi: Bastogi 1815; Centrale 16.900; Fondiaria Incendio 16.050; Fond. Vita 29.100; Viscosa ord. 2180; Montedison 836; Magona 3415; Fiat 1790; Immobiliare 538; Manetti & Roberts 11.120.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Dario Neirotti

Commerciante
di anni 53

[illegible] Neirotti [illegible] — Rivoli, 29 novembre 1973.

La Società S.A.X.T.E.N. di Neirotti [illegible]

Dario Neirotti

[illegible] — Rivoli, 29 novembre 1973.

Gli amici [illegible] partecipano al dolore [illegible] DARIO.

Dario Neirotti

— Settimo, 29 novembre 1973.

Franca Cenchia in Deorsola

[illegible] — Torino, 29 novembre 1973.

Franca Cenchia in Deorsola

— Torino, 29 novembre 1973.

E' mancata ai suoi cari

Anna Compagnin ved. Cantamessa

La piangono i figli Giuseppe, Aldo con le famiglie, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti. Funerali [illegible] — Leumann, 30 novembre 1973.

La famiglia Giardino, Bonetto, Fassino partecipano al lutto.

La famiglia Roffa, Lojavo partecipano al lutto della famiglia Cantamessa.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ada Bice Cesa ved. Colongo

Addolorati ne danno l'annuncio il figlio Giancarlo con la moglie Bianca Caglieri e figli Fraocesco e Caterina, la sorella Maria ved. Scalabrino, Letizia, Thea, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Strona Biellese sabato 1 dicembre alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 novembre 1973.

All'età di 95 anni serenamente ha lasciato questa terra

Matilde Arcando ved. Martina

Lo annunciano con dolore i nipoti Arturo e Nora Robiano. Un ringraziamento particolare al dottor [illegible] e alla affezionata Giulia [illegible] che l'hanno amorevolmente assistita. I funerali si svolgeranno il giorno 1-12 alle ore 10,15 nella parrocchia di S. Barbara.
— Torino, 29 novembre 1973.

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Vacchina n. Novara

Ne danno il triste annuncio il marito Fedele, i figli Renzo con la moglie Marisa Fulio, Livio con la moglie Elena Gerrione, i nipotini Roberto e Alessandra, le sorelle Adele, Caterina e Ida, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 30 novembre partendo dalla Nuova Astanteria Martini alle ore 14. Le care salme proseguiranno per l'Istituto d'Asti.
— Torino, 30 novembre 1973.

E' improvvisamente mancata

Concettina Bracaloni nata Prosperi

Ne danno il doloroso annuncio il marito Gino, la nuora, il nipotino, sorelle, fratelli e parenti tutti. Funerali sabato 1 ore 10,15 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù via Nizza.
— Torino, 30 novembre 1973.

Teresa e Giovanni prendono viva parte al dolore di Gino.

E' mancato

Clemente Stroppiana

anni 65
Anziano F I A T

Addolorati lo annunciano: la moglie Pierina, il figlio Mario, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Bernardino Baravalle. Funerali sabato 1 dicembre alle ore 9 partendo da corso Roma 48. La cara salma proseguirà per Scaldasole. Servizio autopullman.
— Moncalieri, 30 novembre 1973.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Maria Balliano Battaglia

Con immenso dolore lo annunciano i parenti tutti.
— Torino, 28 novembre 1973.

Gli inquilini di Via Casalis partecipano al lutto per la scomparsa della signora

Anna Maria Balliano

— Torino, 29 novembre 1973.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Giachino

Cavaliere di Vittorio Veneto
anni 78

[illegible] — Torino, 29 novembre 1973.

Cristianamente è mancata

Ester Berselli ved. Barioni

[illegible] — Torino, 29 novembre 1973.

Improvvisamente è mancata

Simona Ramazzotti

anni 4

[illegible] — Venaria, 29 novembre 1973.

La Direzione ed il Personale della Banca Popolare di Novara - Sede di Novara, prendono viva parte al dolore dei familiari per la immatura scomparsa del loro caro collega e stimato capo ufficio procuratore

Giampiero Passera

— Novara, 29 novembre 1973.

Partecipano al lutto:
Luigi Baiardi
Alberto Bosetti
Cosimo Bentagini
Francesco Bosro
Mario Bondavalli
Giovanni Bozzola
Giuseppe Bozzola
Giorgio Bruna
Carlo Cammarchello
Rodolfo Cappanera
Domenico Cervini
Dario Coscone
Giuseppe Coppa
Edo Davico
Vittorio Deniconi
Mario Ferraris
Tullio Grandinet
Angelo Groppo
Francesco Lunghi
Gaudenzio Pavesi
Giovanni Pozzi
Enzo Villa
Attilio Vialini
Giovanni Zanetti

I Colleghi dell'Ispettorato traffico partecipano al dolore del dottor Piero Battuello per la scomparsa del padre

COMM.

Sebastiano Battuello

— Torino, 30 novembre 1973.

Il Gruppo Anziani Municipio di Torino annuncia la scomparsa del socio

Sebastiano Battuello

— Torino, 29 novembre 1973.

Cristianamente è mancata

Maria Morano nata Cassinotti

Ne danno il doloroso annuncio il marito Giuseppe, la figlia Mirella con il marito Fausto e l'adorato nipotino Luca, parenti tutti. Funerali oggi 30 corr. ore 14,30 da ospedale Cottolengo.
— Torino, 29 novembre 1973.

La famiglia Marchesi prende parte al dolore di Mirella e Fausto.

Il Gruppo Finanziario Tessile S.p.A. partecipa al lutto del signor Giovanbattista Di Gesù per la dolorosa perdita della moglie signora

Anna Marino in Di Gesù

— Torino, 29 novembre 1973.

Le famiglie Regis, Dellipol, Dusa annunciano commosse la scomparsa della cara cugina

Angela Regis Saint Martin

— Frabosa Soprana, 29 nov. 1973.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi

Vittoria Allais ved. Rosa Brusin

La piangono le figlie Olga con il marito Giorgio, Elda ved. Mariotto, i nipoti Caterina, Osvaldo, Vittorio, Silvana, Silvio e Cristiana, il fratello, le cognate, i nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento ai dottori Repetti, Tisvanti e Pannier ed al personale infermieristico e sanitario dell'ospedale civile di Giaveno per le premure usate. I funerali avranno luogo 1 dicembre ore 15 partendo da via Maiberti 82. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Coazze, 29 novembre 1973.

I Consiglieri di Amministrazione dell'Ospedale Civile di Giaveno, il Direttore Amministrativo, il Direttore Sanitario, i Medici, gli Impiegati, le Reverende Suore e Personale tutto, partecipano vivamente al grande dolore del loro presidente com. Giorgio Dughera, per la scomparsa della suocera

Vittoria Allais in Rosa Brusin

— Giaveno, 30 novembre 1973.

Prendono parte al dolore della famiglia gli amici Brignolo, Cornibile, Carpegna, Re, Amici, Pino, Repetti e rispettive famiglie.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Gemma Molignoni Villard

Con profonda tristezza lo annunciano i figli Enrico con la moglie Palmina Almasso, Giancarlo con la moglie Liliana Nasso, gli amatissimi nipoti Carla, Gemma, Annibale, Fabrizia, Corrado e Marcello, la cognata Maria Villard col figlio Enrico e la moglie Gloria e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Volpiano sabato 1 dicembre 1973 alle ore 10 partendo da via Roma 22. Non fiori ma eventuali offerte Parrocchia Arnaud di Volpiano.
— Volpiano, 29 novembre 1973.

I cugini Marchesi, Oros, Bonardi, Serra ricordano la cara GEMMA.

Angelo Forbes e famiglia sono affettuosamente vicini a Enrico e Giancarlo.

La Scuola Media Statale «A. Antonelli» vivamente partecipa al lutto del prof. Enrico Molignoni per la scomparsa della mamma signora

Gemma Molignoni

— Torino, 30 novembre 1973.

La famiglia Nicola Olcese si unisce al dolore.

Carolina Almasso e la famiglia Almasso Nervi si uniscono affettuosamente al dolore delle famiglie Molignoni.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Filippo Martini

anni 68

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Caterina Ambrosino, il suocero Giuseppe Ambrosino, le figlie Rossana con il marito Camillo Gerboni e la piccola Raffaella, Giovanna con il fidanzato Luciano Chiesa, Gabriella con il marito Aldo Raffinetto, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pianezza venerdì 30 corr. nella chiesa parrocchiale di S. Francesco partendo dalla chiesa di Mortinetto alle ore 15,30. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Pianezza, 29 novembre 1973.

Carlo e Vittorina Raffinetto partecipano al lutto della famiglia Martini.

Le famiglie Chiesa e Gerboni si uniscono al dolore della famiglia Martini.

La famiglia Ro, Gerboni, Vantaggio partecipano al dolore della famiglia Martini.

Colleghi società Sirlat partecipano al lutto del signor Camillo Gerboni per la morte del suocero

Filippo Martini

— Torino, 29 novembre 1973.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Raffaello Pettenella

Ne danno il triste annuncio la moglie Amandiena, la figlia Rosana con il marito Giulio e famiglia; la figlia Ada con il marito Pier Giorgio e famiglia; le nipotine Barbara, Silvia, Daisee. I funerali avranno luogo oggi, ore 14,30, parrocchia Madonna del Pilone (corso Casale 195).
— Torino, 30 novembre 1973.

Amministrazione, Corpo Sanitario e Dipendenti Ospedale Civile di Cirié partecipano al lutto del primario, professor Pier Giorgio Colonna, per la scomparsa del suocero

Raffaello Pettenella

— Cirié, 29 novembre 1973.

Partecipano al dolore di Ada, Piergiorgio e famiglia gli amici:
Franco e Franca Marangoni
Ludovico e Liliana Beltrame
Franco e Anna Maria Strola
Roberto e Loredana Ginaro
Enzo e Rosanna Panchiasco.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Agata Pianea ved. Sacco

La piangono i figli Giovanni, Giuseppe con la moglie Marluccia e figlio Nini, Carla col marito Attilio Bocca e figli Angelo e Massimo, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Luciano Cambert. I funerali oggi 30 alle ore 14,30 partendo da via A. Cecchi 39.
— Torino, 29 novembre 1973.

Luigi Vaudano piange la sua indimenticabile AGATA.

La famiglia Basso prende viva parte al lutto della famiglia Sacco.

La Società Sportiva Fortino si associa al lutto per la scomparsa della signora

Agata Pianea ved. Sacco

— Torino, 29 novembre 1973.

Munito dei conforti religiosi è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari in Genova il

Marchese Diego Giavarino

patrizio genovese
volontario della grande guerra

Rassegnati alla volontà del Signore ne danno il doloroso annuncio, ai quali avvenute le esequie la consorte Maria Giuseppina Olcese, i figli Alfeo con la consorte Carla Imbrosi e figli Emanuele con la consorte Anna Miliano d'Aragona e figli, la sorella Bebe, i fratelli Alfredo con la consorte Luisella Bona e figli Amedeo e figli, Giorgio con la consorte Anna Maria de' Ferrari e figli, la cognata Maria Olcese ed i parenti tutti. La tumulazione è avvenuta nella cappella di famiglia di Nazzano (Pavia).
— Genova, 30 novembre 1973.

Ne lasciano i suoi cari

Luigi Vittorio Dimitri

Ne danno il triste annuncio la moglie Pina Garcia, i figli Gianni con la moglie Valeria Favari, Alessandro con il marito Attilio Delapeutia, le nipotine Paola e Monica ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 1° dicembre alle ore 10,30 in Rosulinea, 12°ci con partenza dalla cappella dell'Ospedale Martini, via Tofane alle ore 8.
— Torino, 29 novembre 1973.

Giorgio e Laura Scotti sono vicini a Gianni e famiglia per la scomparsa del caro PAPA'.

Corrado e Lia Scotti partecipano al dolore della signora Pina per la scomparsa del caro VITTORIO.

Si è spenta serenamente all'età di 91 anni la

dott. Corinna Ferrucci

A funerali avvenuti, addolorati ne annunciano la dipartita i nipoti Lamarie Arzano, Giuseppe Arzano con la moglie Paola Aragno, il pronipote Fausto Arzano con la moglie Angela Martinengo.
— Torino, 30 novembre 1973.

Anna Maria e Mario Martinengo si uniscono al dolore della famiglia.

E' mancato ai suoi cari

Francesco Bonino (Barba Toiò)

Addolorati lo annunciano: il nipote Riccardo con la moglie, Caterina e Roberto, il fratello e parenti tutti. Funerali sabato 1 dicembre ore 10,15 da via Maddalena 11.
— Torino, 29 novembre 1973.

I suoi cari addolorati annunciano a quanti gli vollero bene la morte di

Alfonso Casalaspro

di anni 80

I funerali avranno luogo sabato 1 dicembre alle ore 8,45 dalla parrocchia SS. Annunziata via Po 45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 novembre 1973.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Stefano Picco

pensionato delle FF.SS.
di anni 80

Partecipano: la moglie e familiari tutti. Funerali venerdì 30 ore 10 in Vicoforte, via Gallitano 3.
— Vicoforte, 29 novembre 1973.